

DELIBERAZIONE – PROG. N° 1/2017

Approvata il 21/06/2017

COPIA



ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE

D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno 21 del mese di giugno alle **ore 15,00** presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

Comune	Quota di rappresentanza	Sindaco o delegato		Presente	Assente
Agazzano	4,95	Braghieri delegato)	Mario (vice sindaco	x	
Bobbio	5	Pasquali	Roberto		
Borgonovo Val Tidone	421,35	Mazzocchi	Pietro	x	
Calendasco	8,10	Zangrandi	Francesco	x	
Caminata	0,70	De Falco	Carmine		
Castel San Giovanni	444,20	Fontana	Lucia	x	
Cerignale	2	Castelli	Massimo		
Coli	4	Bertuzzi	Luigi		
Corte Brugnatella	3	Gnecchi	Stefano		
Gazzola	5,41	Maserati	Simone		
Gossolengo	5	Ghillani	Angelo		
Gragnano Tr.nse	13,03	Calza	Patrizia	x	
Nibbiano	5,75	Cavallini	Giovanni		
Ottone	3	Beccia	Federico		
Pecorara	1,31	Albertini	Franco		
Pianello Val Tidone	6,35	Fornasari	Gianpaolo		
Piozzano	3	Burgazzoli	Lorenzo		
Rivergaro	6	Albasi	Andrea		
Rottofreno	30,64	Veneziani fino alle 16.30) Sartori Valerio (vice sindaco delegato)	Raffaele (presente	x	
Sarmato	11,98	Tanzi	Anna	x	
Travo	5	Albasi	Lodovico		
Zerba	2	Borrè	Claudia		
Ziano P.no	8,23	Ferrari	Maria Luisa (ass. delegato)	x	

Oggetto: **BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2016. APPROVAZIONE.**

Il Presidente da lettura del punto 1 posto all'ordine del giorno e da la parola all'Amministratore Unico, Francesco Botteri.

Botteri: ringrazia i soci che hanno partecipato e sostenuto ASP nell'ultimo anno e mezzo, in un momento difficile della sua esistenza, i lavoratori, i sindacati, l'A.USL

ASP nell'arco di un anno ha dimezzato le perdite.

Risultato 2015: -490.000,00, simile al consuntivo 2012 Ci sono le premesse per arrivare a -365.000,00 nel 2017.

Problema principale rimane quello della sua forma giuridica. Costo del non lavoro: 230.000,00 euro. Risolto questo problema, nel 2017 ASP potrebbe essere in pareggio. Da 500.000 a 700.000 di costi fissi annui dovuti alla sua forma giuridica.

Prosegue con l'illustrazione dei dati della gestione 2016: fatturato complessivo 11.500.000,00 euro, suddiviso nei diversi servizi gestiti. Gestione caratteristica: è in positivo dopo anni. Gestione positiva della CRA Albesani; gestione negativa del SAD, che nel 2017 andrà riorganizzato perché lavora sotto costo con le attuali tariffe; Hospice/Gracer gestione negativa, in linea con le altre strutture del territorio, ma le tariffe sono inferiori rispetto al costo di gestione e occorre approfondire la ricerca delle soluzioni per la copertura di questa perdita.

Perdita di 741.000,00 euro, ma la quota da ripartire è 490.000,00, depurata dalla quota di crediti inesigibili a carico dei Comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo VT.

Illustra poi la situazione dei crediti nei confronti dei Comuni soci: intorno ai 700.000,00 euro, che generano interessi passivi.

Fontana: si registra una inversione di tendenza. Sui lavoratori è caduto il maggiore peso della ristrutturazione di ASP; i sindacati hanno compreso il pericolo. Molti tentativi di coinvolgere la Regione per risolvere la grave situazione debitoria di ASP, con scarsi risultati. Sollecito di un tavolo in Prefettura, senza risultati. Ora la situazione sta migliorando, dopo l'assemblea di due anni fa, con la bocciatura del bilancio e le dimissioni del CDA, a seguito di una situazione economica disastrosa. Il Comune di Castel San Giovanni ha pagato una cifra complessiva di oltre un milione di euro, con notevoli sacrifici. Per Hospice/Gracer il tema è già stato posto all'attenzione della CTSS, evidenziando una anomalia tra gestione dell'Hospice di Piacenza e quello di Borgonovo VT.

Chiede chiarimenti relativamente ai Comuni che hanno comunicato il recesso da ASP e che invece la Regione ritiene non operativa.

Botteri: in futuro sarà necessario affrontare anche questo problema.

Veneziani: positiva inversione di tendenza. C'è stata unità d'intenti nel sostegno all'amministratore unico. Hospice/Gracer: necessario insistere con A.USL; è un servizio provinciale e deve essere suddiviso su tutta la provincia. Chiede se ad ASP conviene mantenere le deleghe sulla gestione sociale.

Botteri: se ASP perde servizi, la sua gestione peggiora, quindi è positivo il rinnovo delle deleghe del sociale. Però è necessario che i pagamenti avvengano puntualmente, altrimenti peggiora la situazione finanziaria.

Esce il sindaco Veneziani, sostituito dal vice sindaco Sartori Valerio.

Mazzocchi: piano di rientro del Comune di Borgonovo VT approvato e a breve dovrebbero essere disponibili le relative risorse finanziarie. Chiede chiarimenti sulla gestione 2017 e sui debiti verso fornitori. Necessario insistere con la Regione.

Botteri: i debiti verso fornitori sono inferiori rispetto ai crediti verso i clienti. Coopselios, ELIOR e SIRAM sono i tre maggiori fornitori.

Zangrandi: positiva inversione di tendenza. Hospice/Gracer: necessario investire la CTSS, non aumentare i contributi dei Comuni. Necessario unificare le iniziative di sostegno finanziario ai due Hospice.

Calza: risultati positivi. Sindaci devono svolgere il loro ruolo, dando indirizzi ai tecnici. I Comuni che hanno voluto recedere dovranno prendere atto che la situazione nel frattempo è cambiata; si spera in un loro cambiamento di opinioni. Hospice: l'ufficio di presidenza della CTSS ha deciso una audizione dei soggetti coinvolti nella sua gestione, l'A.USL e gli altri soggetti finanziatori, affrontando i problemi in un'ottica provinciale. Non condivisibile l'ipotesi dei tre euro per abitante per i Comuni del nostro distretto.

Tanzi: prende atto del positivo lavoro svolto e sollecita il perseguimento degli obiettivi per il 2017.

Fontana: ricorda che al suo insediamento il clima tra i sindaci era molto difficile. Superato il dualismo Castel San Giovanni-Borgonovo VT. e recuperata comunità d'intenti.

Terminata la discussione,

VISTI:

- gli articoli 24 e 37 del vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di contabilità, approvato e modificato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n° 31 del 7/12/2011 e n° 9 del 30/4/2012, successivamente ancora modificato con decisione dell'Amministratore Unico n. 4 del 22/3/2016;

ATTESO che:

- con decisione n° 02 del 18/5/2017, l'Amministratore unico ha approvato la proposta di Bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, pubblicata all'Albo pretorio del comune di Castel San Giovanni dal 23/5/2017 al 7/6/2017;
- con relazione in data 31/5/2017, acquisita al protocollo al n° 1924 del 5/6/2017, il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere, così come previsto dall'art. 12, comma 6, del vigente regolamento di contabilità, sulla proposta dell'Amministratore unico sopra richiamata;

PRESO ATTO CHE

- con la propria precedente deliberazione, assunta in data 21/9/2016, n° 11 è stato approvato il Piano programmatico 2016-2018, il Bilancio pluriennale di Previsione 2016-2018 e il Bilancio annuale economico preventivo 2016;
- l'art. 14, comma 1, lettera e) del vigente Statuto prevede in capo all'Assemblea dei Soci l'approvazione, su proposta dell'Amministratore Unico, del Bilancio consuntivo con allegato il Bilancio sociale delle attività;

VISTI ED ESAMINATI i seguenti documenti:

- 1) "Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2016", a sua volta costituito da:
 - a) Stato patrimoniale (allegato A)
 - b) Conto economico (allegato B)
 - c) Nota integrativa (allegato C)
 - d) "Relazione sulla gestione" (allegato D)
 - e) "Bilancio sociale 2016 di ASP Azalea";

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2016; all'unanimità dei voti (favorevoli 7 – contrari 0 – astenuti 0); resi in forma palese dai soci presenti e partecipanti al voto

DELIBERA

- 1) Di approvare la rendicontazione finale dell'esercizio 2016 di ASP AZALEA contenuta nei seguenti documenti allegati e parti integranti della presente deliberazione:

- ▶▶ "Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2016", a sua volta costituito da:
 - a) Stato patrimoniale (allegato A)
 - b) Conto economico (allegato B)
 - c) Nota integrativa (allegato C)
 - d) "Relazione sulla gestione" (allegato D)

e) “Bilancio sociale 2015 di ASP Azalea”;

2) Di pubblicare la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi all’Albo pretorio del Comune di Castel San Giovanni, oltre che all’Albo e sul sito internet dell’Azienda.

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario

F.to Mauro Pisani

Il Presidente

F.to Lucia Fontana

Allegato A) alla Deliberazione Ass. soci n° 1 del 21/6/2017

A.S.P. AZALEA - Castelsangiovanni - Pc -		
STATO PATRIMONIALE ANNO 2016		
<u>ATTIVO</u>	Esercizio 2015	Esercizio 2016
A) CREDITI PER INC. DEL PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.715.709,21	7.368.158,04
<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	38.927,31	38.842,14
Software e diritti di utilizzaz. op. ing.	38.927,31	38.842,14
Software e diritti di utilizzaz. op. ing.	70.752,84	79.467,00
F.do amm.to software ed altri diritti	-31.825,53	-40.624,86
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	7.676.781,90	7.329.315,90
Fabbricati del patrim. indisponibile	5.729.232,13	5.561.690,88
Fabbricati del patrim. indisponibile	7.180.331,69	7.231.083,69
F.do amm.to fabbr. patr. indisponibile	-1.451.099,56	-1.669.392,81
Fabbricati del patrim. disponibile	65.428,22	0,00
Fabbricati del patrim. disponibile	83.041,27	0,00
F.do amm.to fabbricati del patr. disp.	-17.613,05	0,00
Impianti e macchinari	626.270,64	573.832,31
Impianti e macchinari	905.272,58	946.045,09
F.do amm.to impianti e macchinari	-279.001,94	-372.212,78
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	271.579,25	253.211,93
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	394.288,73	396.029,91
F.do amm.to attrezz. socio-ass. e sanit.	-122.709,48	-142.817,98
Mobili e arredi	786.727,16	766.477,49
Mobili e arredi	1.045.937,69	1.013.985,40
F.do amm.to mobili e arredi	-259.210,53	-247.507,91
Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50	38.632,50
F.do amm.to mobili e arredi di pregio	0,00	0,00
Macchine d'ufficio, computer	85.053,07	73.560,99
Macchine d'ufficio, computer	146.337,33	144.624,10
F.do amm.to macchine d'ufficio, computer	-61.284,26	-71.063,11
Automezzi	25.806,31	14.508,04
Automezzi	51.930,02	51.930,02
F.do amm.to automezzi	-26.123,71	-37.421,98
Altri beni	48.052,62	47.401,76
Altri beni	64.771,41	64.521,18
F.do amm.to altri beni	-16.718,79	-17.119,42
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	0,00	0,00
Partecipazioni in società di capitali	0,00	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	5.783.241,50	6.466.657,97
<i>RIMANENZE</i>	46.914,30	55.842,98
Rimanenze beni socio-sanitari	21.092,52	23.743,18
Rimanenze beni tecnico economali	25.821,78	32.099,80
<i>CREDITI</i>	6.773.260,02	7.143.653,79
Crediti verso utenti	6.515.008,64	7.068.795,84
Crediti verso utenti	6.515.043,21	7.108.830,41
F.do svalutazione crediti verso utenti	-34,57	-40.034,57
Crediti vs. lo Stato ed altri Enti pubb.	162.995,82	0,00

Crediti vs. Comuni ambito distrett.	0,00	0,00
Crediti verso società partecipate	0,00	0,00
Crediti vs erario	0,00	0,00
Crediti verso altri soggetti privati	87.937,70	0,00
Crediti x fatture da emettere e note accredito da ricevere	7.317,86	74.857,95
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.036.932,82	-732.838,80
Cassa	344,81	401,04
C/c bancari	-1.037.277,63	-733.239,84
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.154,51	13.573,24
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.154,51	13.573,24
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	2.154,51	13.573,24
PERDITA ESERCIZIO	835.139,97	741.809,62
TOTALE ATTIVO	14.336.245,19	14.590.198,87

A.S.P. AZALEA - Castelsangiovanni - Pc -		
STATO PATRIMONIALE ANNO 2016		
<u>PASSIVO</u>	Esercizio 2015	Esercizio 2016
A) PATRIMONIO NETTO	3.128.628,33	4.226.107,97
FONDO DI DOTAZIONE	-1.955.264,26	-1.955.264,26
Fondo di dotazione	-3.021.987,67	-3.021.987,67
Variazione del fondo di dotazione	1.066.723,41	1.066.723,41
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	6.386.783,32	6.181.372,23
Contributi in c/capitale	6.386.783,32	6.181.372,23
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-1.302.890,73	0,00
Utili portati a nuovo	1.286,90	0,00
Perdite portate a nuovo	-1.304.177,63	0,00
B) FONDI RISCHI E ONERI	0,00	275.000,00
FONDI PER RISCHI	0,00	115.000,00
Fondo per rischi	0,00	115.000,00
ALTRI FONDI	0,00	160.000,00
Altri fondi	0,00	160.000,00
D) DEBITI	11.207.616,86	10.089.090,90
DEBITI PER MUTUI E PRESTITI	2.910.251,78	2.683.322,72
Debiti per mutui e prestiti	2.910.251,78	2.683.322,72
DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00
Debiti verso istituto tesoriere		
DEBITI PER ACCONTI	0,00	0,00
Clients conto anticipi		
DEBITI VERSO FORNITORI	6.188.754,95	4.925.811,78
Debiti verso fornitori	6.188.754,95	4.925.811,78
DEBITI TRIBUTARI	515.382,42	489.622,77
Debiti vs. erario	515.382,42	489.622,77
DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA	249.189,97	205.314,20
Debiti vs. INPS INAIL INPDAP	249.189,97	205.314,20
DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	141.764,26	137.329,65
Debiti verso personale dipendente	141.764,26	137.329,65
ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI	351.180,17	292.065,87
Altri debiti verso privati	351.180,17	292.065,87
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	851.093,31	1.355.623,91
Debiti per fatture da ricevere e note accredito da emettere	851.093,31	1.355.623,91
E) RATEI E RISCOINTI	0,00	0,00
RATEI PASSIVI	0,00	0,00
Ratei passivi	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	14.336.245,19	14.590.198,87

A.S.P. AZALEA - Castelsangiovanni - Pc - Conto Economico 2016 (artt. 2424 e 2424 -bis)						
1° Livello	2° Livello	3° Livello	Bilancio consuntivo Esercizio 2015	Bilancio consuntivo Esercizio 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			12.015.645,05	11.499.735,69	- 515.909,36	-4,29
	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.		10.719.731,52	10.290.849,01	- 428.882,51	-4,00
		Rette	4.993.210,50	4.713.966,04	- 279.244,46	-5,59
		Oneri a rilievo sanitario	2.391.190,03	2.421.892,09	30.702,06	1,28
		Concorsi rimborsi e recuperi per attività in convenzione	3.076.313,91	2.899.572,87	- 176.741,04	-5,75
		Altri rimborsi	255.741,58	237.913,41	- 17.828,17	-6,97
		Altri ricavi	3.275,50	17.504,60	14.229,10	434,41
	COSTI CAPITALIZZATI		212.102,15	205.411,09	- 6.691,06	-3,15
		Quota per utilizzo contributi in c/cap.	212.102,15	205.411,09	- 6.691,06	-3,15
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI		814.308,56	835.167,59	20.859,03	2,56
		Proventi e ricavi da utilizzo del patr.	271.329,00	271.329,00	-	0,00
		Concorsi rimborsi e recuperi x att. div.	24.244,26	20.291,94	- 3.952,32	-16,30
		Sopravvenienze attive ed insuss. del pas	45.960,25	61.285,10	15.324,85	33,34
		Altri ricavi istituzionali	472.775,05	482.261,55	9.486,50	2,01
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		269.502,82	168.308,00	- 101.194,82	-37,55
		Contributi c/esercizio dalla Regione E.R.	28.900,00	-	- 28.900,00	-100,00
		Contributi c/esercizio dalla Provincia	-	-	-	0,00
		Contributi da Azienda Sanitaria	-	-	-	0,00
		Contributi dai Comuni dell'ambito distr.	77.283,01	76.906,00	- 377,01	-0,49
		Altri contributi dallo Stato e altri Enti	111.405,00	91.402,00	- 20.003,00	-17,96
		Altri contributi da privati	51.914,81	-	- 51.914,81	-100,00

1° Livello	2° Livello	3° Livello	Bilancio consuntivo Esercizio 2015	Bilancio consuntivo Esercizio 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			12.242.996,29	11.470.184,19	- 772.812,10	-6,31
	ACQUISTI BENI		277.091,57	250.792,81	- 26.298,76	-9,49
		Acquisti beni socio - sanitari	99.908,49	96.561,91	- 3.346,58	-3,35
		Acquisti beni tecnico - economici	177.183,08	154.230,90	- 22.952,18	-12,95
	ACQUISTI DI SERVIZI		5.457.785,14	4.889.308,62	- 568.476,52	-10,42
		Acq. serv. per gest. attività socio-san.	2.241.887,51	1.919.864,10	- 322.023,41	-14,36
		Servizi esternalizzati	1.821.625,38	1.640.519,20	- 181.106,18	-9,94
		Trasporti	120.299,31	107.646,02	- 12.653,29	-10,52
		Consulenze socio sanitarie e ass.	16.099,00	15.923,00	- 176,00	-1,09
		Altre consulenze	52.583,82	32.080,55	- 20.503,27	-38,99
		Lavoro interinale e altre forme di coll.	414.948,34	490.742,57	75.794,23	18,27
		Utenze	589.500,74	362.925,59	- 226.575,15	-38,44
		Manutenzioni e riparazioni ordinarie	143.913,24	219.252,55	75.339,31	52,35
		Costi per organi Istituzionali	17.520,32	32.120,32	14.600,00	83,33
		Assicurazioni	28.005,30	44.433,96	16.428,66	58,66
		Altri servizi	11.402,18	23.800,76	12.398,58	108,74
	GODIMENTO DI BENI DI TERZI		111.471,99	123.167,42	11.695,43	10,49
		Affitti	67.733,00	62.975,50	- 4.757,50	-7,02
		Canoni di locazione finanziaria	-	-	-	0,00
		Service	43.738,99	60.191,92	16.452,93	37,62
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE		5.905.960,67	5.326.373,70	- 579.586,97	-9,81
		Salari e stipendi	4.667.337,07	4.236.881,11	- 430.455,96	-9,22
		Oneri sociali	1.224.194,09	1.073.207,65	- 150.986,44	-12,33
		Altri costi personale dipendente	14.429,51	16.284,94	1.855,43	12,86
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		387.758,98	396.770,42	9.011,44	2,32
		Ammortamenti delle imm. immateriali	6.936,78	8.799,33	1.862,55	26,85
		Ammortamenti delle imm. materiali	380.822,20	387.971,09	7.148,89	1,88
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		-5.292,22	-8.928,68	- 3.636,46	68,71
		Variazione rimanenze dei beni socio-sanitari	-4.430,01	-2.650,66	1.779,35	-40,17
		Variazione rimanenze beni tecnico-economici	-862,21	-6.278,02	- 5.415,81	628,13

1° Livello	2° Livello	3° Livello	Bilancio consuntivo Esercizio 2015	Bilancio consuntivo Esercizio 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
		ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI	-	60.000,00	60.000,00	0,00
		Accantonamenti ai fondi rischi	-	60.000,00	60.000,00	0,00
		ALTRI ACCANTONAMENTI	-	255.000,00	255.000,00	0,00
		Altri accantonamenti	-	255.000,00	255.000,00	0,00
		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	108.220,16	177.699,90	69.479,74	64,20
		Costi amministrativi	40.866,53	32.433,02	- 8.433,51	-20,64
		Imposte non sul reddito	3.096,81	4.145,52	1.048,71	33,86
		Tasse	38.135,92	38.278,44	142,52	0,37
		Altri oneri di gestione	-	-	-	0,00
		Minusvalenze ordinarie	-	5.522,02	5.522,02	100,00
		Sopravvenienze passive ed insuss.	26.120,90	97.320,90	69.810,52	272,58
		RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-227.351,24	29.551,50	256.902,74	113,00

1° Livello	2° Livello	3° Livello	Bilancio consuntivo Esercizio 2015	Bilancio consuntivo Esercizio 2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			- 324.863,67	- 241.854,25	83.009,42	-25,55
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		-	-	-	0,00
		Interessi attivi bancari e post.	-	-	-	0,00
		Interessi attivi da clienti	-	-	-	0,00
	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.		- 324.863,67	- 241.854,25	83.009,42	-25,55
		Interessi passivi su mutui	- 91.670,52	- 84.139,90	7.530,62	-8,21
		Interessi passivi bancari	- 54.058,38	- 44.383,61	9.674,77	-17,90
		Oneri finanziari diversi	-179.134,77	- 113.330,74	65.804,03	-36,73
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			47.361,29	- 229.659,83	- 277.021,12	-584,9
	PROVENTI		47.361,29	142.202,46	94.841,17	200,25
		Donazioni, lasciti ed erogazioni libere	46.793,29	4.026,50	- 42.766,79	-91,40
		Plusvalenze straordinarie	568,00	-	- 568,00	-100,00
		Sopravvenienze attive straordinarie	-	138.175,96	138.175,96	100,00
	ONERI		-	371.862,29	371.862,29	100,00
		Sopravvenienze passive straordinarie	-	-	-	100,00
		Insussistenze dell'attivo straordinario	-	371.862,29	371.862,29	100,00
		A-B+C+D+E	- 504.853,62	- 440.573,10	64.280,52	-12,73
I) IMPOSTE E TASSE			- 330.286,35	- 299.847,04	30.439,31	-9,22
	IMPOSTE SUL REDDITO		- 330.286,35	- 299.847,04	30.439,31	-9,22
		Irap	- 330.286,35	- 299.847,04	30.439,31	-9,22
		Ires	-	-	-	0,00
U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO			-835.139,97	-741.809,62	93.330,35	-11,18

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2016

PREMESSA

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono inoltre state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla Del. G.R. n° 279 del 12 marzo 2007, dal manuale operativo per le ASP contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio di Programmazione Economico-Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia –Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC). In ottemperanza alla Del. G.R. n° 279 del 12 marzo 2007, non sono state applicate le modifiche ai principi contabili di cui alla Direttiva n° 34.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le voci non espressamente riportate nella presente nota integrativa si intendono a saldo zero.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423 bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Immobilizzazioni

Conformemente al contenuto dell'articolo 2426 del Codice Civile ai punti 1), 2), 3), e 5) le immobilizzazioni vengono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili e, qualora si tratti di produzioni interne o presso terzi, degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti .

Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale di Contabilità.

Detta categoria, essendo unicamente costituita da Software.

Non contiene immobilizzazioni immateriali per la cui contabilizzazione risulti necessario parere favorevole dell'Organo di Revisione Contabile(vedasi Art. 2426 del C.C. comma 1 punti 5 e 6).

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili all'1.1.2009 sono stati iscritti sulla base del criterio proposto dal Regolamento Regionale di Contabilità ovvero:

per i beni immobili, valore catastale rivalutato del 5%;

Gli impianti incorporati negli edifici sono stati inseriti all'1.1.2009 nel valore della struttura considerandoli inscindibili dalla struttura medesima.

Avendo applicato il criterio del valore catastale, l'ammortamento decorre dall'1.1.2009.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2426 del C.C. ai punti 1),2),3) e 5) nonché al Regolamento Regionale di Contabilità, i beni mobili, sono stati iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori imputabili ed al netto delle relative quote di ammortamento.

Tutte le acquisizioni e migliorie relative all'anno 2016 (sia riguardanti beni mobili che immobili) sono state contabilizzate al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%
Altri beni materiali	12,50%
Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o specifiche per servizi alla persona	12,50%
Automezzi	25,00%
Fabbricati patrimonio disponibile	3,03%
Fabbricati patrimonio indisponibile	3,03%
Impianti e macchinari	12,50%

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers...	20,00%
Mobili e arredi	10,00%
Mobili e arredi di pregio artistico	0,00%
Software	20,00%

Si precisa che i beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516.46 acquisiti nel corso dell'anno 2016 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%) nell'esercizio di acquisizione, conformemente a quanto stabilito dal regolamento regionale di contabilità.

Per quanto riguarda gli impianti e macchinari di nuova acquisizione, le pertinenze e gli impianti interni incorporati nell'edificio sono inseriti nel valore della struttura, mentre l'impiantistica esterna autonomamente inventariabile è ammortizzata con l'aliquota del 12,50%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono presenti al 31.12.2016

Rimanenze di Magazzino

Le rimanenze di magazzino, unicamente rappresentate da materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono iscritte al minor tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ritenuto ben rappresentato dal valore nominale degli stessi. Sono presenti svalutazioni specifiche provenienti da esercizi precedenti. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio svalutazioni specifiche ai relativi fondi. Non sono state fatte svalutazioni generiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti al 31.12.2016.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Non sono presenti al 31.12.2016 ratei e risconti passivi.

Fondi per rischi ed oneri

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite, gli oneri ed i debiti di cui alla data di bilancio sia determinabile la natura ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza e sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione
- Contributi in c/capitale al 31.12.2016
- Perdite esercizi precedenti le quali sono state iscritte tra i crediti verso soci a seguito dell'approvazione del piano di riparto relativo all'esercizio precedente.
- Risultato dell'esercizio anno 2016.

Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio (IRAP determinata con metodo retributivo alla aliquota vigente) è contabilizzata in base alla valutazione dell'onere per le imposte dirette di competenza dell'anno, tenendo conto della normativa fiscale in vigore. La quota di competenza dell'esercizio ancora da liquidare si trova esposta nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

Riconoscimento ricavi e costi

I costi e ricavi connessi alla erogazione di servizi, sono riconosciuti con l'ultimazione della prestazione di servizio ed i costi connessi all'acquisto dei beni con la consegna dei beni stessi. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

I proventi, vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2016.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2016, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2016	Al 31.12.2016	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	
Personale area assistenza - comparto	68	65	-3
Personale area amministrativa - dirigenza	1	0	-1
Personale area amministrativa - comparto	5	7	+2
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	
Personale area tecnica - comparto	18	17	-1
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2016	Al 31.12.2016	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	
Personale area assistenza - comparto	70	68	-2
Personale area amministrativa - dirigenza	1	0	-1
Personale area amministrativa - comparto	0	0	
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	
Personale area tecnica - comparto	0	0	
TOTALE	163	157	-6

Oltre a questi dipendenti, ASP Azalea ha avuto anche un numero di collaboratori variabile da sei a nove e otto -dieci dipendenti distaccati da altri enti (Az. USL e Comuni del distretto) nell'ambito della gestione dei servizi per minori e per disabili.

Nel corso del 2016 è proseguito il *trend* di riduzione del personale a tempo indeterminato (dovuto a due pensionamenti e una dimissione) e di aumento del personale a tempo determinato nell'area

assistenziale, nel quale si è verificata una contrazione delle O. S. S. e l'assunzione, per la prima volta, delle assistenti sociali per la gestione del servizio tutela minori.

Il personale a tempo determinato ha rappresentato circa il 61% del totale e anche per il 2016, come per l'anno precedente, è stato sottoscritto un CCDI stralcio per la parte normativa che ha portato da 36 a 48 mesi il limite previsto dall'art. 19, comma 2 del D. Lgs. n° 81/2015 e dal 20% al 75% il limite previsto dall'art.23, comma 1 del D. Lgs. n° 81/2015.

Nel corso del 2016 non è stato sottoscritto il CCDI per la parte economica e quindi non è stato distribuito alcun incentivo legato alla produttività collettiva.

Con Decisione n° 6/2016 si è provveduto a un primo procedimento di verifica delle eccedenze di personale, con la dichiarazione di esubero di una unità, che ha usufruito del trattamento pensionistico in base alla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del D.L. 06/12/2011, n° 201, convertito nella Legge 22/12/2011, n° 214.

Con successiva Decisione n° 19/2016 si è proceduto a una seconda verifica delle eccedenze, rideterminando la dotazione organica complessiva dell'Azienda e collocando in disponibilità ex artt. 35 e 36 del D. Lgs. n° 165/2001 dal 1/11/2016 sette dipendenti a tempo indeterminato (sei appartenenti all'area di supporto e uno all'area amministrativa), uno dei quali ha conseguito la pensione di inabilità. La Regione Emilia Romagna con determinazione n° 78/2016 ha iscritto tali lavoratori nella lista regionale di disponibilità.

Con Decisione n° 22/2016 è stato costituito l'OIV.

Nel mese di maggio si è conclusa la gara per l'affidamento di parte del servizio tutela minori, gruppo appartamento e servizio educativo territoriale dal 1° luglio e questo ha comportato l'assunzione a carico di ASP di cinque assistenti sociali a tempo determinato, previa selezione pubblica.

Con Decisione n° 5/2016 è stato nominato il nuovo Direttore dal mese di aprile, dopo il pensionamento del precedente. L'assetto organizzativo aziendale è stato rivisto con Decisione n° 27/2016 e con Decisione n° 30/2016 sono stati adottati i criteri di rotazione per gli incarichi di posizione organizzativa, con conseguente modifica del Regolamento di Organizzazione. L'area delle posizioni organizzative è stata successivamente rideterminata con Decisione n° 36/2016.

Con Decisione n° 23/2016 ASP Azalea ha approvato la bozza di convenzione relativa alla gestione del servizio sociale professionale per l'area "anziani e adulti in difficoltà" del Comune di Sarmato dall'1/8/2016 e con successiva Decisione n° 37/2016 ha aderito alla richiesta del Comune di Borgonovo Val Tidone per l'avvio di un progetto di gestione del servizio sociale professionale rivolto agli "Anziani ed adulti in difficoltà".

Durante l'anno è proseguito l'aggiornamento del sito istituzionale ai contenuti della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (Legge n° 190/2012, D. Lgs. n° 33/2013 e D. Lgs. n° 97/2016) e con Decisione n° 33/2016 è stato individuato nella figura apicale del Direttore il responsabile della prevenzione della corruzione, nonché responsabile per la trasparenza di ASP Azalea.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Crediti per incremento del patrimonio netto

Non sono presenti al 31.12.2016 crediti per incremento del patrimonio netto.

Valore netto al 01/01/2016	0
Valore netto al 31/12/2016	0
Variazione	0

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Valore netto al 01.01.2016	38.927,31
Valore netto al 31.12.2016	38.842,14
Variazione	- 85,17

Software e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Descrizione	Importo
Costo storico	70.752.84
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	31.825.53
Valore netto al 01.01.2016	38.927.31
(+) Acquisizioni dell'esercizio	8.714.16
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
(+) Migliorie	-
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	-
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	-
(+) Rivalutazione dell'esercizio	-
(-) Svalutazione dell'esercizio	-
(-) Ammortamenti dell'esercizio	8.799.33
Valore al 31.12.2016	38.842.14

Acquisti: software worry free business security subscription only for vmware annual renewale, modulo risorse umane gestione 151-200 dipendenti, software archiviazione digitale, UTM BUNDLE wireless 300M.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Valore al 01.01.2016	7.676.781,90
Valore al 31.12.2016	7.329.315,90
Variazione	- 347.466,00

Fabbricati del patrimonio indisponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	7.180.331,69
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	1.451.099,56
Valore netto al 01.01.2016	5.729.232,13
(+) Migliorie	50.752,00
(-) Ammortamenti dell'esercizio	218.293,25
Valore netto al 31.12.2016	5.561.690,88

Certificazione definitiva prevenzione incendi II e III parte struttura Albesani

Fabbricati del patrimonio disponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	83.041,27
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	17.613,05
Valore netto al 01.01.2016	65.428,22
(+) Migliorie	0
(-) Ammortamenti dell'esercizio	1.306,20
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	83.041,27
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	18.919,25
Valore netto al 31.12.2016	0

Cessioni: Il fabbricato nel corso dell'anno è stato acquistato da un privato per un importo di € 58.600, creando una minusvalenza di € 5.522,02

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	905.272,58
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	279.001,94
Valore netto al 01.01.2016	626.270,64
(+) Acquisizioni dell'esercizio	40.772,51
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	93.210,84
Valore netto al 31.12.2016	573.832,31

Sostituzione apparecchi di chiamata, n° 3 forno microonde per cucina di reparto, n° 1 vaporella 100 gradi per lavaggio poltrone, sostituzione apparecchiature di luci emergenza, installazione nuovi contatori per controllo energia elettrica reparti, installazione contatori di MWH circuiti e radiatori, sostituzione centrale rilevazione fumi, installazione n° 2 cordless e messaggio centralino, installazione elettromagneti scale emergenza, installazione orologio per apertura cancello, n° 1 piano cottura smeg, n° 2 lavastoviglie WHIRPOOL, n° 1 asciugatrice WHIRPOOL.

Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona

Descrizione	Importo
Costo storico	394.288,73
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	122.709,48
Valore netto al 01.01.2016	271.579,25
(+) Acquisizioni dell'esercizio	4.785,60
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	3.044,42
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	3.044,42
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	23.152,92
Valore netto al 31.12.2016	253.211,93

Acquisti: n° 2 batteria sollevatore malati MAXITWIN, n° 52 cinture divaricatrici, n° 2 corsetto standard con poggiatesta, n° 1 sedia doccia clean-alta cm 55, n° 2 teli tubolari versione 74OG 122X71, n° 4 pulsometri OXY 5, Kit frantumazione pillole elettrico,

Beni dismessi: n° 1 sollevatore elettrico ARJO TRIXIE LIFT,(anno acquisto 2007); n° 1 Sollevatore igienico a sedia ARJO CALIPSO (anno acquisto 1998).

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	1.045.937,69
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	259.210,53
Valore netto al 01.01.2016	786.727,16
(+) Acquisizioni dell'esercizio	6.566,43
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	38.518,72
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	38.518,72
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	26.816,10
Valore netto al 31.12.2016	766.477,49

Acquisti: n° 2 veneziana a tendina per uffici, n° 4 carrelli per distribuzione biancheria reparti struttura Albesani, n° 4 carrelli biancheria per lavanderia struttura albesani, n° 5 carrelli rollsecur per distribuzione materiale di magazzino per reparti Albesani, n° 5 plafoniere LED per corridoio Albesani, n° 1 cassaforte amadori per Camelot e sociale, n° 1 Armadio a 1 anta con cassetto per struttura Albesani.

Beni dismessi: n° 1 scrivania semplice con piano laminato grigio 180x18, n° 1 scrivania in laminato bianco con profili grigi, n° 1 poltrona girevole con braccioli e seduta sky bo, n° 2 poltrona riposo con telaio acciaio braccioli e schienale, n° 9 poltroncina fissa con braccioli in legno e seduta, n° 9 sedia fissa con telaio in acciaio e seduta sky e tessuto, n° 50 comodini in laminato legno con antina e cassetto, n° 48 letti ortopedici a snodo testate e sponde in lam, n° 1 appendiabiti a parete in legno laminato 3 posti, n° 1 mobile in stile arte povera con 4 ante , n° 1 mobiletto credenzino in laminato bianco con profili, n° 11 tavolini servitore in acciaio con piano estraibile, n° 1 mobile basso in laminato noce con 2 ante rosa, n° 1 lettino per visite mediche in acciaio con piano sky, n° 2 armadietti spogliatoi in lamiera grigia a 3 posti, n° 1 armadietto spogliatoi in lamiera a 2 posti, n° 1 separè in legno con telaio verde a 5 pezzi, n° 1 separè in legno forma quadra, n° 1 panchina in pvc bianca con seduta a doghe, n° 1 credenza in laminato bianco con 6 ante, n° 1 tavolino rettangolare in lamiera bicolore , n° 1 cassetto in lamiera grigia con 3 cassetti. Tutti i beni alienati elencati sono anno di acquisto 1995.

Mobili e arredi di pregio artistico

Descrizione	Importo
Costo storico	38.632,50
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	-
Valore netto al 01.01.2016	38.632,50
(+) Acquisizioni dell'esercizio	0
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore netto al 31.12.2016	38.632,50

Nel corso dell'esercizio 2016 nessun acquisto e nessuna alienazione.

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici

Descrizione	Importo
Costo storico	146.337,33
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	61.284,26
Valore netto al 01.01.2016	85.053,07
(+) Acquisizioni dell'esercizio	1.384,57
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	3.097,80
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	3.097,80
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	12.876,65
Valore netto al 31.12.2016	73.560,99

Acquisti n° 2 stampanti SAMSUNG MFC LASER EXPRESS , n° 1 etichettatrice LABEL , n° 1 Scanner CANON documentale.

Beni dismessi.: n°1 stampante HP laser jet 405 (Anno acquisto 1995) , n° 1 calcolatrice Olimpia cpd5212e (anno acquisto 1995), n° 1 stampante HP mod. PSC 1610 (anno acquisto 1995), n° 1 orologio marcatempo GOING CBA (anno acquisto 2003), n° 1 stampante laset jet 3500 base (anno acquisto 2005), n° 1 monitor LCD ACER 17" AL 1706(acquisto anno 2006).

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	51.930,02
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	26.123,71
Valore netto al 01.01.2016	25.806,31
(+) Acquisizioni dell'esercizio	0
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	11.298,27
Valore netto al 31.12.2016	14.508,04

Nessun acquisto e nessuna alienazione

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	64.771,41
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	16.718,79
Valore netto al 01.01.2016	48.052,62
(+) Acquisizioni dell'esercizio	366,00
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	616,23
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	616,23
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	

(-) Ammortamenti dell'esercizio	1.016,86
Valore netto al 31.12.2016	47.401,76

Acquisti: n° 1 carrello transpallet per azienda

Beni dismessi: n° 1 Carrellino in alluminio con 2 piani in laminato bianco(acquisto anno 2006), n° 1 lavagnetta magnetica quadrettata con cornicetta (acquisto anno 1998), n° 2 carrelli portasacchi a 3 posti in alluminio, n° 3 portacartellini per timbratura in lamiera grigia, n° 1 carrello porta sacchi a 2 posti in acciaio CFS , n° 1 carrello portasacchi a 2 posti in PVC bianco, n° 1 carellino portacarta alto con rete grigliata (anno acquisto 1995)

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Valore netto al 01.01.2016	0
Valore netto al 31.12.2016	0
Variazione	0

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. *Rimanenze*

Valore netto al 01.01.2016	46.914,30
Valore netto al 31.12.2016	55.842,98
Variazione	+8.928,68

In dettaglio le rimanenze sono così distribuite:

		<i>Al 01.01.2016</i>	<i>Al 31.12.2016</i>
Rimanenze beni socio-sanitari	Pannoloni	16.781,74	12.976,71
Rimanenze beni socio-sanitari	Materiali sanitario	4.310,78	10.766,47
Totale rimanenze beni socio-sanitari		21.092,52	23.743,18

Rimanenze beni tecnico economali	Prod. Igiene	6.453,72	5.820,09
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. pulizia	4.709,06	3.428,91
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. Lav. E cucina	1.841,91	2.929,65
Rimanenze beni tecnico economali	Mat.Di consumo	9.408,91	16.914,92
Rimanenze beni tecnico economali	Cancelleria	3.005,14	2.855,86
Rimanenze beni tecnico economali	Altro	403,04	150,37
Totale rimanenze beni tecnico-economali		25.821,78	32.099,80

II. *Crediti*

Valore al 01.01.2016	6.773.260,02
Valore al 31.12.2016	7.143.653,79
Variazione	+370.393,77

Nell'esercizio 2016 il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di € 40.000

I crediti, sono così classificati e al netto degli eventuali fondi di svalutazione crediti

	AL 01/01/2016	AL 31/12/2016
Verso utenti	6.515.008,64	7.068.795,84
Crediti verso utenti	6.515.043,21	7.108.830,41
Utilizzo F.do svalut. crediti	220,23	0
F.do svalut. crediti	34,57	40.034,57
Verso Stato e altri Enti Pubblici	162.995,82	0
Verso altri sogg. Priv.	87.937,70	0
Per fatt. da emet. e n.a. da ric.	7.317,86	74.857,95

III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Valore netto al 01.01.2016	0
Valore netto al 31.12.2016	0
Variazione	0

IV. *Disponibilità liquide*

Valore al 01.01.2016	-1.036.932,82
Valore al 31.12.2016	-732.838,80
Variazione	+ 304.094,02

	AL 01/01/2016	AL 31/12/2016
Cassa	344,81	401,04
C/C di tesoreria	-1.037.277,63	-733.239,84
C/C bancario	0	0

D) Ratei e Risconti attivi

Valore al 01.01.2016	2.154,51
Valore al 31.12.2016	13.573,24
Variazione	+11.418,73

La composizione delle voci ratei e risconti sono così dettagliate:

Risconti attivi:

Canoni telefonia e internet	€	580,76
Canoni software	€	760,88
Canone ascensori	€	434,84
Abbonamenti	€	143,95
Assicurazioni	€	10.106,66
Tassa Automezzi	€	1.074,84
Spese condominiali	€	458,19
Oneri bancari	€	13,12

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Valore netto al 01.01.2016	3.128.628,33
Valore netto al 31.12.2016	4.226.107,97
Variazione	+1.097.479,64

La variazione del patrimonio netto è data dalla quota di sterilizzazione ammortamenti per beni presenti al.1.1.2009 pari a € - 205.411,09 ; perdite esercizi precedenti, le quali sono state iscritte tra i crediti verso soci a seguito dell'approvazione del piano di riparto relativo all'esercizio precedente.

B) Fondi per rischi e oneri

Valore netto al 01.01.2016	0
Valore netto al 31.12.2016	275.000,00
Variazione	+275.000,00

- a) Fondo per controversie legali in corso € 20.000,00
- b) Fondo per rischi personale dip. non cop. da ass. € 95.000,00
- c) Fondo per rinnovi contrattuali pers. Dipendente € 100.000,00
- d) Fondo per manutenzioni cicliche € 40.000,00
- e) Fondo per interessi passivi verso fornitori € 20.000,00

- a) L'accantonamento per controversie legali è stato effettuato analizzando le cause legali in corso e verificando la congruità dei fondi stanziati negli esercizi precedenti, tenendo conto delle spese legali e processuali, unitamente ad ogni altro costo accessorio che può originarsi in caso di soccombenza in giudizio. Si citano al riguardo: controversie per recupero crediti, controversie per ricorso al TAR, possibili controversie per mancata erogazione premi incentivanti al personale.
- b) La mancanza di una idonea copertura assicurativa per le assenze del personale dovute a malattie, maternità, congedi determina un carico economico a carico dell'azienda che si rende opportuno prevedere in un importo calcolato sulla base dell'andamento dei fenomeni avvenuti negli anni precedenti.
- c) A seguito dell'intesa governo-sindacati del 30/11/2016 sul rinnovo dei contratti per il pubblico impiego e in particolare per quanto previsto nella parte 3 della stessa (Parte economica), si stima che gli aumenti contrattuali per il triennio 2016-2018 vengano ripartiti in maniera equa per ognuno dei tre esercizi e che l'importo lordo medio previsto debba essere incrementato proporzionalmente della quota relativa al salario accessorio.
- d) Si è provveduto alla sua costituzione in presenza di costi di manutenzione di beni strumentali che, sostenuti regolarmente e programmati sia contrattualmente, sia saltuariamente, non

sono di competenza di tutti gli esercizi. L'ammontare dei costi di competenza al singolo esercizio è stimata sulla base del costo totale previsto.

- e) E' stata effettuata una stima prudentiale di interessi moratori ancora in essere verso fornitori, in considerazione di un eventuale peggioramento delle disponibilità liquide dell'azienda.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore netto al 01.01.2016	0
Valore netto al 31.12.2016	0
Variazione	0

D) Debiti

Valore netto al 01.01.2016	11.207.616,86
Valore netto al 31.12.2016	10.089.090,90
Variazione	-1.118.525,96

	Al 01.01.2016	Al 31.12.2016
Debiti per mutui e prestiti	2.910.251,78	2.683.322,72
Debiti verso istituto tesoriere	0	0
Debiti per acconti	0	0
Debiti verso fornitori	6.188.754,95	4.925.811,78
Debiti tributari	515.382,42	489.622,77
Debiti vs. Istituto di prev. e secur.	249.189,97	205.314,20
Debiti vs. pers. dip.	141.764,26	137.329,65
Altri debiti verso privati	351.180,17	292.065,87
Debiti per fatture da ricevere	851.093,31	1.067.986,96
Note di credito da emettere	0	287.636,95

E) Ratei e risconti passivi

Valore netto al 01.01.2016	0
Valore netto al 31.12.2016	0
Variazione	0

Nel corso esercizio 2016 non sono presenti ratei e risconti passivi.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Passando ora all'esame di tale elaborato di bilancio si evidenziano i seguenti componenti positivi e negativi di reddito.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il valore della produzione riporta un saldo finale di € 11.499.735,69 presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 515.909,36

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Variazione
RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA	10.719.731,52	10.290.849,01	-428.882,51
COSTI CAPITALIZZATI	212.102,15	205.411,09	-6.691,06
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	814.308,56	835.167,59	+20.859,03
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	269.502,82	168.308,00	-101.194,82

RIPARTIZIONE DEI COSTI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il complessivo ammontare dei costi della produzione è di € 11.470.184,19 presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 772.812,10

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Variazione
ACQUISTI BENI	277.091,57	250.792,81	-26.298,76
ACQUISTI DI SERVIZI	5.457.785,14	4.889.308,62	-568.476,52
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	111.471,99	123.167,42	+11.695,43
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	5.905.960,67	5.326.373,70	-579.586,97
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	387.758,98	396.770,42	+9.011,44
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-5.292,22	-8.928,68	-3.636,46
ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI	0	60.000,00	+60.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	0	255.000,00	+255.000,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	108.220,16	177.699,90	+69.479,74

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il complessivo ammontare di altri proventi finanziari è pari a zero

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Variazione
Interessi attivi bancari	0	0	0
Interessi attivi su crediti	0	0	0

Gli interessi ed altri oneri finanziari riportano un saldo finale di € 241.854,25 presentando un decremento di € 83.009,42 qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Variazione
Interessi passivi su mutui	91.670,52	84.139,90	-7.530,62
Interessi passivi bancari	54.058,38	44.383,61	-9.674,77
Interessi passivi verso fornitori	179.134,77	113.330,74	-65.804,03

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I Proventi straordinari risultano iscritti in bilancio per € 142.202,46 con un incremento di € 94.841,17 rispetto all'esercizio precedente composti da donazioni e lasciti, plusvalenze e sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari ,composti da insussistenze dell'attivo risultano pari a € 371.862,29.

Qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Variazione
Donazioni, lasciti ed erogazioni libere	46.793,29	4.026,50	-42.766,79
Plusvalenze straordinarie	568,00	0	-568,00
Sopravvenienze attive	0	138.175,96	+138.175,96
Sopravvenienze passive	0	0	0
Insussistenze dell'attivo	0	371.862,29	-371.862,29

IMPOSTE SU REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano ad € 299.847,04 composte dall'IRAP personale dipendente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

1. PREMESSA

Il bilancio che l'Amministratore Unico presenta all'approvazione dei soci è relativo ai risultati conseguiti dalla gestione chiusa al 31/12/2016. Le note informative sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 sono redatte secondo le disposizioni vigenti.

2. ASSETTO ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26/7/2013, n° 12 ("Disposizioni ordinarie di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"), organi di governo di ASP AZALEA sono:

- a) l'Assemblea dei soci (al riguardo occorre ricordare che i Comuni soci sono tuttora 23, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, in quanto l'efficacia del recesso deliberato dai alcuni enti è subordinata al riordino delle forme di gestione in ambito distrettuale);
- b) l'Amministratore unico (nominato con deliberazione dell'Assemblea n° 8 del 28/10/2015);
- c) l'organo di revisione contabile (nominato con deliberazione della Giunta regionale n° 1658 del 20/10/2014).

3. LE PROPOSTE PRESENTATE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

La proposta di Piano programmatico e Bilancio pluriennale di previsione 2016-2018, adottata dall'Amministratore Unico il 22/7/2016 con atto n° 18, è stata approvata dall'Assemblea dei soci con deliberazione n° 11 del 21/9/2016.

Prima di tale atto, però, l'Amministratore unico ha sottoposto all'Assemblea alcune importanti proposte:

- il 20/4/2016 è stata presentata una prima relazione sulla situazione di ASP, con le prime azioni intraprese e da intraprendere a breve: l'auspicio dell'azzeramento totale dell'IRAP da parte della Regione; la razionalizzazione dei servizi, tra cui gli inserimenti individuali dei GRACER e la trasformazione del CSR "Il Giardino" in comunità alloggio (con minore spesa assistenziale) per 14 utenti e gruppo appartamento per 6 utenti; la razionalizzazione dei servizi generali; la riorganizzazione servizi pulizie e lavanderia; la revisione di alcuni contratti, tra i quali la gestione calore e il servizio di cucina; l'eliminazione delle posizioni dirigenziali, con la prospettiva di un risultato di gestione nel 2016 di - 355.000 euro qualora la R.E.R. avesse azzerato il costo complessivo dell'IRAP, e un pareggio di bilancio nel 2019.
- Nella stessa seduta l'Amministratore ha presentato all'Assemblea due importanti relazioni che, seppure non sottoposte ai voti in quell'occasione, hanno generato importanti decisioni successive:
- la relazione sulla proposta di *Project Financing* per la progettazione, ristrutturazione e gestione della C.R.A. Albesani, presentata in data 16/12/2015 da A.T.I. (Aurora Domus coop. Sociale Onlus – Cooperativa San Martino Soc. Coop. Arl – Impresa Cella Gaetano srl – Cooperativa Edile Artigiana Soc. Coop.);
- la relazione sull'individuazione delle possibili modalità di copertura delle perdite registrate negli esercizi finanziari antecedenti all'anno 2014 e non poste a carico dei soci, per un totale di 1.302.890,00 euro.

Nella seduta del 26/10/2016 l'Assemblea ha inoltre approvato la radiazione dei crediti relativi agli anni 2008 e precedenti provenienti dalle IPAB Casa Protetta Albesani e Istituto E. Andreoli pari a 251.326,29 euro, di cui a carico del Comune di Castel San Giovanni 26.340,28 euro, del Comune di Borgonovo Val Tidone 220.986,01 euro e a carico di ASP Azalea 4.000,00 euro.

Nella successiva seduta del 22/12/2016 l'Assemblea ha infine deliberato di non accogliere la proposta

formale, ex art. 153, comma 19 del Codice dei Contratti relativi ai lavori, servizi e forniture ex D.Lgs 13 aprile 2006 n. 163, per la progettazione, ristrutturazione e gestione della C.R.A. Albesani appartenente all'ASP AZALEA, da parte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, composto dalle ditte Aurora Domus coop. Sociale Onlus – Cooperativa San Martino Soc. Coop. Arl – Impresa Cella Gaetano srl – Cooperativa Edile Artigiana Soc. Coop, rinunciando espressamente alla proposta pervenuta in data 16/12/2015.

4. LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ASP AZALEA

Nel corso del 2016 sono state adottate alcune decisioni per adeguare l'assetto organizzativo aziendale agli obiettivi di risanamento e di sviluppo.

Dopo alcune modifiche regolamentari e la nomina del nuovo Direttore, con la Decisione n° 6 del 12/4/2016 è stata adottata una prima dichiarazione di esubero di personale dipendente (successivamente collocato a riposo) e con Decisione n° 19 del 1/8/2016 è stata rideterminata la dotazione organica aziendale, con la dichiarazione di esubero per sette dipendenti, sei dei quali sono stati poi collocati in disponibilità a partire dal 1/11/2016 (uno è stato collocato a riposo). La Regione Emilia Romagna ha iscritto i lavoratori nelle liste ex art. 34, comma 3 del D. Lgs. n° 165/2001 con determinazione n° 78 del 26/10/2016 con la stessa decorrenza e per la durata di due anni, fatte salve eventuali ricollocazioni presso altri enti. Questa decisione comporta un risparmio per il 2016 di circa 32.000 euro e un risparmio a regime di circa 196.000 euro annui.

Con Decisione n° 13 del 13/5/2016 sono state dettate le linee di indirizzo per la costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio del personale dipendente, garantendo, come per il 2015, la copertura delle indennità dovute per effetto di contratti nazionali e decentrati ed escludendo la produttività collettiva e l'indennità di risultato per le posizioni organizzative, con un risparmio di circa 140.000 euro.

Con Decisione n° 27 del 17/10/2016 è stato rivisto l'assetto organizzativo aziendale; con Decisione n° 30 del 3/11/2016 è stato modificato il Regolamento di organizzazione, adottando i criteri per la rotazione degli incarichi di posizione organizzativa e con Decisione n° 36 del 2/12/2016 è stata istituita l'area delle posizioni organizzative sulla base dell'organigramma aziendale approvato con propria Decisione n° 27/2016, assegnando i relativi incarichi per l'anno 2017.

Nel corso del 2016 sono state inoltre prese decisioni in merito ai servizi forniti da ASP.

E' stato siglato un accordo con la Coop. PRO.GES. di Parma concernente l'esecuzione dei lavori di adeguamento della struttura "Andreoli" di Borgonovo V.T. alle normative in materia di igiene e sicurezza ed antincendio, per un importo massimo di 400.000 euro, con rimborso mediante la compensazione sugli affitti da riscuotere, nella misura annua di 80.000,00 euro.

Con Decisione n° 11 del 10/5/2016 sono state adottate linee di indirizzo per la riorganizzazione del servizio di guardaroba, lavanderia e pulizie e per il rinnovo delle attrezzature, per rendere più efficiente e razionale il servizio.

Con Decisione n° 15 del 10/6/2016 sono state adottate determinazioni in merito all'adeguamento del CSR "Giardino" in Comunità alloggio per la salute mentale. Il CSR "Giardino", non essendo stato incluso nella programmazione dei servizi distrettuali, è rimasto fuori dai percorsi di accreditamento, mantenendo la propria funzione offrendo residenzialità a persone inserite a tempo indeterminato e a situazioni temporanee, come struttura "di transito" per utenti in attesa di rientrare a domicilio o di entrare in altri servizi. Ciò ha determinato la disomogeneità nella composizione dell'utenza, sia rispetto all'età che rispetto alla condizione di autonomia. La copertura dei posti ha avuto una flessione negli ultimi anni, con conseguenze sugli oneri di gestione. La "comunità alloggio" può garantire interventi educativi e di supporto alla cura della persona nelle ore diurne, lasciando il presidio notturno e la vigilanza ai servizi collegati alla comunità stessa. L'economicità del progetto sta nella possibilità di sfruttare al massimo queste sinergie aziendali, pur assicurando una distinzione tecnica e organizzativa di ogni singola unità di produzione. La domanda di autorizzazione è stata presentata al Comune di Borgonovo Val Tidone il 14/6/2016 e il procedimento non si è ancora concluso.

Con Decisione n° 17 del 10/6/2016 è stata decisa la chiusura temporanea del servizio reso nei locali del nucleo A3 della CRA Albesani. La decisione, che ha ridotto temporaneamente la capacità ricettiva della C.R.A. "Albesani" a 114 posti letto, senza comportare alcuna variazione dell'atto di autorizzazione, è stata presa per due motivi:

- la flessione del numero delle presenze medie ha comportato per il nucleo A3, situato al 3° piano della struttura, una copertura dei posti letto pari a meno di un terzo della sua potenziale capacità ricettiva (11 utenti su 34 posti letto), rendendo quindi antieconomica la gestione di questo nucleo.
- la necessità di provvedere ad avviare i lavori di adeguamento strutturale di tutta la CRA utilizzando gli spazi di questo nucleo al fine di consentire lo svuotamento degli altri nuclei di attività a mano a mano che si procederà nei lavori di ristrutturazione.

5. IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2016

Occorre anzitutto evidenziare che il risultato di esercizio del 2016 risente dell'inserimento negli oneri straordinari della somma di 251.326,29 euro, quali insussistenze dell'attivo straordinarie, in ottemperanza della deliberazione dell'Assemblea dei soci n° 13 del 26/10/2016, già richiamata in premessa, dovuta all'eliminazione di residui passivi riferiti all'anno 2008 e precedenti, provenienti dalle ex IPAB Albesani e Andreoli.

Il ripiano di questa somma avverrà come previsto nella citata deliberazione, e cioè:

- ▶▶ euro 26.340,28 a carico del Comune di Castel San Giovanni;
- ▶▶ euro 220.986,01 a carico del Comune di Borgonovo V.T.;
- ▶▶ euro 4.000,00 a carico di ASP Azalea.

Al netto di questo importo, la perdita residua dell'anno 2016 è pari a 490.483,33 euro e tale pertanto è la somma da ripartire tra i soci, come previsto nella proposta di Piano di rientro.

Il valore della produzione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al preventivo 2016, mentre è diminuito di oltre 500.000 euro rispetto al consuntivo 2015 (minori introiti per rette di circa 279.000 euro e minori rimborsi e recuperi per attività in convenzione di circa 176.000 euro).

I costi della produzione sono sostanzialmente invariati rispetto al preventivo 2016, mentre diminuiscono di oltre 770.000 euro rispetto al consuntivo 2015.

Tali variazioni risentono delle azioni di riorganizzazione aziendale e di revisione contrattuale messe in atto nel corso del 2016 e descritte in premessa.

Il risultato della gestione caratteristica, riassunto nella tabella seguente, pur essendo inferiore a quanto previsto nel bilancio di previsione 2016, mostra una netta inversione di tendenza rispetto al risultato del consuntivo 2015:

RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Conto consuntivo 2016	29.551,50
Bilancio di previsione 2016	123.365,00
Conto consuntivo 2015	-227.351,24

Occorre inoltre sottolineare che la gestione sociale 2016 (Tutela minori e "Camelot") rispetto ai valori addebitati a titolo di acconto ai Comuni relativo all'esercizio 2016 presenta minori costi di gestione di 287.636,95 euro, per i quali verranno emesse note di credito a favore dei 13 Comuni del Distretto di Ponente.

6. SITUAZIONE, EVOLUZIONE DELL'AZIENDA ED ELEMENTI DI CONTESTO

2.1 L'accreditamento

Entro il termine dell'anno 2014, l'ASP è stata accreditata definitivamente per la gestione di buona parte dei propri servizi; nel corso dell'anno 2015, essi sono stati oggetto di controllo e verifica da parte dell'Organismo tecnico di ambito provinciale (OTAP) e sono stati in tal modo confermati, con gli atti indicati nella sotto riportata tabella, gli accreditamenti definitivi già concessi:

<i>SERVIZIO</i>	<i>Provvedimento SIC di conferma accreditamento</i>
Centro Diurno Assistenziale - Castel San Giovanni	DT. N.° 243 del 29.12.2015
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	DT. N.° 246 del 29.12.2015
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	DT. N.° 247 del 29.12.2015
Casa Residenza Anziani "Albesani" – Castel San Giovanni	DT. N.° 248 del 29.12.2015
Servizio Assistenza Domiciliare – Castel San Giovanni	DT. N.° 253 del 29.12.2015

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna il 29/2/2016 ha approvato la DGR n° 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente".

Con tale atto la Regione si è posta i seguenti obiettivi:

- determinare un sistema di remunerazione dei servizi accreditati definitivamente per tutti i gestori, con un incremento delle tariffe per la quota a carico del FRNA per tutti i soggetti gestori, senza alcun aumento a carico degli utenti e degli enti locali;
- mantenere gli interventi già previsti a favore delle gestioni particolari, nella quasi totalità pubbliche, finalizzato a una riduzione dell'impatto degli elementi che provocano incrementi di costo non governabili gestionalmente;
- introdurre una ulteriore misura di compensazione dell'IRAP per i gestori pubblici per sanare l'aumento differenziale tra tali soggetti e quelli privati, derivante dalla riduzione IRAP per i soggetti privati stabilita dalla legge di stabilità 2015;
- sostenere le gestioni accreditate di piccole dimensioni collocate in zone svantaggiate.

A luglio 2016 sono stati pertanto sottoscritti i nuovi contratti di servizio per i servizi accreditati di Centro diurno, CRA "Albesani", CSRD e CSRR "Camelot", Servizio di Assistenza Domiciliare per il biennio 1/1/2016-31/12/2017.

2.2 Le attività del 2016.

Area Anziani – CRA Albesani – Centro Diurno – Servizio di Assistenza Domiciliare

CRA ALBESANI

Il 2016 è da considerarsi un anno di transizione, in quanto, a fronte della mancanza di azioni di miglioramento vere e proprie, sono state gettate le basi per un intervento di riqualificazione della struttura per rendere gli ambienti maggiormente adeguati alle aspettative ed alle esigenze dell'utenza. Quindi, da un punto di vista della qualità dei processi assistenziali, dopo anni di interventi per farli aderire agli indirizzi della letteratura geriatrica e farli rispondere ai requisiti organizzativo -funzionali contenuti nella normativa sull'accreditamento socio-sanitario, il 2016 è servito per consolidare le buone prassi adottate.

A livello di formazione del personale si è puntato:

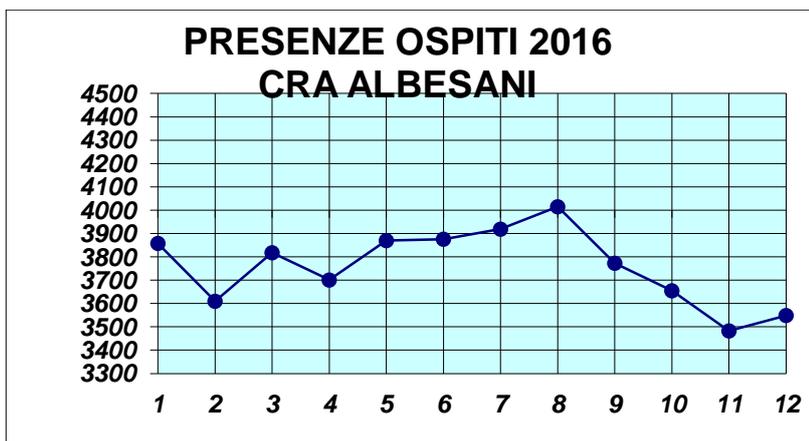
- sulla prevenzione dello stress da lavoro correlato (a cura dello psicologo)
- sull'importanza delle storie di vita nell'ambito della presa in carico dell'anziano
- sul trattamento dell'anziano con esiti di frattura.

Inoltre, conseguentemente all'intervento di razionalizzazione delle risorse a livello di ASP con l'obiettivo di ridurre il disavanzo di bilancio, è stata avviata una redistribuzione di alcuni compiti fra le figure professionali operanti in struttura (distribuzione della biancheria degli ospiti e piana, trasporto dei rifiuti, approvvigionamento dal magazzino interno).

L'aspetto più significativo riguarda senz'altro l'azione che può considerarsi preparatoria ad un futuro intervento di ristrutturazione dell'intero immobile: la chiusura "temporanea" del nucleo A3. Questo nucleo, collocato al terzo piano dell'edificio, ha da sempre rappresentato un problema di natura economico – gestionale: raramente raggiungeva tassi di copertura dei posti disponibili tali da consentire una gestione economicamente rispettosa degli indirizzi di bilancio oltre a presentare notevoli problemi di natura strutturale e di manutenzione. Nel corso dei primi mesi del 2016 il tasso di copertura dei posti si è andato sempre più riducendo, tanto da provocare una grande dispersione di risorse a fronte di livelli d'assistenza rimasti praticamente invariati. L'Amministratore Unico, su relazione del Responsabile di Area, ha deciso per la temporanea chiusura, portando per il momento la capacità ricettiva della CRA a 114 posti letto distribuiti su quattro nuclei. Questa decisione, seppur drastica, ha consentito, oltre ad un risparmio gestionale, di garantirsi uno spazio "polmone" per cominciare a ristrutturare l'intero edificio. Le operazioni di chiusura sono cominciate a giugno 2016 e sono terminate a novembre, quando gli ultimi 5 utenti del nucleo sono stati accolti ai piani inferiori.

Andamento delle presenze nel 2016 CRA Albesani

GENNAIO	3858	124,45
FEBBRAIO	3610	124,48
MARZO	3818	123,16
APRILE	3701	123,37
MAGGIO	3870	124,84
GIUGNO	3876	129,20
LUGLIO	3919	126,42
AGOSTO	4015	129,52
SETTEMBRE	3773	125,77
OTTOBRE	3655	117,90
NOVEMBRE	3483	116,10
DICEMBRE	3549	114,48
	45127	1479,69
Media annua	123,30	



CENTRO DIURNO

Fra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 il Centro Diurno ha visto un notevole calo dell'utenza fino ad arrivare, per un certo periodo di tempo, a soli due frequentanti. Poi è avvenuta una lenta ripresa, senza mai raggiungere, però la completa copertura dei posti. Questi numeri hanno reso impossibile una gestione rispettosa delle esigenze di bilancio. Inoltre diventava impossibile garantire anche il servizio di trasporto (contratto con soggetto privato e mezzo di trasporto fornito in comodato d'uso gratuito dal Comune di Castel San Giovanni). Così sono state intraprese due azioni:

- gestione dell'assistenza affidata al personale del nucleo di CRA contiguo al Centro (B1), potenziato delle ore necessarie a garantire il minutaggio derivante dall'applicazione dei parametri previsti dall'accreditamento sulla base del numero dei frequentanti;
- dismissione del servizio di trasporto tramite un accordo con il Comune di Castel San Giovanni, che lo ha organizzato per i suoi cittadini e grazie allo sforzo dei servizi sociali di altri Comuni, per quanto riguarda i loro frequentanti.

Presenze e medie del CDA anno 2016

GENNAIO	67	24	2,8
FEBBRAIO	64	25	2,6
MARZO	113	26	4,3
APRILE	121	25	4,8
MAGGIO	168	26	6,5
GIUGNO	172	24	7,2
LUGLIO	215	26	8,3
AGOSTO	176	26	6,8
SETTEMBRE	195	26	7,5
OTTOBRE	176	26	6,8
NOVEMBRE	177	25	7,1
DICEMBRE	136	25	5,4
	1780	304	5,8
media annua	5,9		

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ACCREDITATO

Il servizio di assistenza domiciliare si compone di tre servizi distinti: uno per il Comune di Castel San Giovanni, uno indirizzato a fornire assistenza alle persone affette da demenza ed uno che opera nell'ambito delle dimissioni protette. Gli ultimi due agiscono su di un ambito territoriale di 10 Comuni della Val Tidone*. Con Determina n° 10 del 22/01/2016 il Soggetto Istituzionalmente Competente (SIC) ha integrato la determina 253 del 29/12/2015 con la quale si confermava la concessione dell'accreditamento definitivo del SAD comunale estendendo il provvedimento anche ai due servizi operanti sul territorio intercomunale (SAD demenze e SAD dimissioni protette). Questo provvedimento, oltre a mettere ordine in capo alla collocazione "giuridica" dei due servizi, ne riconosce l'importanza per la popolazione e il livello di qualità raggiunto.

Le tabelle che seguono contengono dati di natura quantitativa per quanto riguarda i tre servizi nel 2016.

SAD DIMISSIONI PROTETTE*

MESE	N. UTENTI	ORE	TRASFERTE	KM.	
GE	1	9	4,5	224	
FE	2	39			
MA	3	47	4	128	
AP	2	54	11,5	276	
MA	10	189	58,5	1248	
GI	10	134	62,5	1.398,5	
LU	4	40	9,5	158	
AG	4	77	33,5	1122	SAD DIMISSIONI PROTETTE N°
SE	5	28	11	286	AUTORIZZATI per i Comuni di:
OT	4	65	40	1259	Castel San Giovanni N° 17
NO	6	88	24	620	Borgonovo, N° 4
DI	8	91	32	765	Ziano, N° 4
	59	861	291	7.484.5	Pianello, N° 2
Nibbiano,		N° 2			
Sarmato		N° 4			
Rottofreno		N° 2			

SERVIZIO DOMICILIARE DEMENZE *

2016	N° UTENTI	N° COMUNI INTERES.	N° ORE ASSIST.	N° ORE TRASF.	TOTALE ORE	KM PERCORSI
GEN	9	6	134	84,5	218,5	1612
FEB	9	7	146	90	236	1902
MAR	9	7	151	101	252	1998
APR	11	7	140	102	242	1604
MAG	11	7	162	96	258	1628
GIU	11	7	158	100,5	258,5	1996
LUG	11	7	161	98	259	1940
AGO	13	7	174	108,5	282,5	2152
SET	13	7	209	111	320	2602
OTT	13	7	161	92	253	1865
NOV	10	7	144	91,5	235,5	1724
DIC	9	6	108,5	81,5	190	1383
TOT	129		1.848.5	1.157,5	3005	2.2406

SAD DEMENZE N° OSPITI AUTORIZZATI per i Comuni di:

Agazzano	N° 1
Castel San Giovanni	N° 3
Borgonovo,	N° 1
Ziano,	N° 1
Nibbiano,	N° 1
Sarmato	N° 1
Rottofreno	N° 6

ORE ASSISTENZA EFFETTIVA SAD COMUNALE- OSPITI AUTORIZZATI SOLO COMUNE C.S.G.

2016	ORE DISABILI	ORE ANZIANI
GEN	52	375
FEB	54.5	368.5
MAR	55.4	345
APR	54.5	363
MAG	56.4	353.25
GIU	51	380
LUG	56.4	416.4
AGO	54.4	368.1
SET	47.4	327.4
OTT	47.2	294.5
NOV	50.5	341.2
DIC	53.5	368.40
TOT	652.6	4332.5

Ore di trasferimento: 823.1

Le attività del 2016.

CURE PALLIATIVE HOSPICE DI BORGONOVO

L'Hospice è una struttura residenziale attiva dal 2005, con autorizzazione al funzionamento per n. 8 posti, accreditato dalla Regione Emilia Romagna con determina n. 3648/2011, con contratto annuale di fornitura di prestazioni sanitarie con Ausl di Piacenza.

L'Hospice di Borgonovo è uno dei nodi storici della Rete delle Cure Palliative dell'Azienda USL di Piacenza, insieme all'Hospice "Casa di Iris" e alle cure palliative domiciliari, avviate dalla Rete proprio nel corso del 2016.

L'Hospice assolve sistematicamente i debiti informativi prescritti dalle norme regionali (invio trimestrale dei dati provenienti dalle SDHS) e dal contratto di servizio con l'Ausl (flussi settimanali e mensili).

Alcuni dati dell'anno 2016.

TOTALE INGRESSI: 144 (n° schede aperte nel 2016)

TOTALE DIMISSIONI: 18 → 13,8 % (su 130 SDHS – schede di dimissione Hospice)

- dimiss presso strutture extra-ospedaliere= 3
- dimiss ordinaria a domicilio = 2
- dimiss protetta con ADI e cure palliative domiciliari = 4
- dimiss volontaria = 1
- trasferim ad ospedale per acuti = 1
- dimiss protetta con ADI = 7

TOTALE DECESSI: 112 → 86,2 % (su 130 SDHS)

copertura posti 2015				copertura posti 2016			
	gg fatturabili	gg degenza	% copert		gg fatturabili	gg degenza	% copert
gennaio	248	198	79,84	gennaio	248	246	99,19
febbraio	232	219	97,77	febbraio	232	224	96,55
marzo	248	239	96,37	marzo	248	227	91,53
aprile	240	216	90,00	aprile	240	218	90,83
maggio	248	226	91,13	maggio	248	234	94,35
giugno	240	217	90,42	giugno	240	234	97,50
luglio	248	217	87,50	luglio	248	234	94,35
agosto	248	232	93,55	agosto	248	239	96,37
settembre	240	211	87,92	settembre	240	218	90,83
ottobre	248	231	93,15	ottobre	248	227	91,53
novembre	240	212	88,33	novembre	240	227	94,58
dicembre	248	225	90,73	dicembre	248	218	87,90
TOT.	2920	2643	90,51	TOT.	2928	2746	93,78

Durata

media della degenza in Hospice: 18,06 gg (2015: 16,72 gg)

n. ricoveri =< 3 gg: 23 (15,9 %) (2015: 38 gg = 24%)

% ricoveri di persone con età => 65 anni: 88,5 % (2015: 79%)

% ricoveri di persone con età =< 65 anni: 15,5 % (2015: 21%)

DISTRETTI DI PROVENIENZA (tot. 144 schede)

- distretto di Ponente: n. 108 - 75%
- distretto di Levante: n. 12 - 17%
- distretto Urbano: n. 24 - 8%
- extra regione: n. 0

PROPOSTA DI RICOVERO

Proponente	2016	2015
Rete cure palliative	10	10
Medico medicina generale	32	43
Medico specialista ospedaliero	88	102
Medico specialista ambulatoriale	0	1

STRUTTURA DI PROVENIENZA (analisi su 156 schede di dimissione)

Struttura	2016	2015
Domicilio senza cure palliative	36	53
Domicilio con cure palliative	2	1
Struttura sociosanitaria residenz.	2	2
Struttura sociale	0	0
Struttura ospedaliera	88	99
Struttura di riabilitazione	0	0
Altro	2	1

MODALITA' DI DIMISSIONE

	2016 (130 schede)	2015 (156 schede)
Decesso	112	120
Dimissione al domicilio	2	10
Dimissione presso CRA	3	6
Dimissione protetta ADI	7	10
Dimissione protetta ADI con CP	4	3
Dimissione volontaria	1	3
Trasferito ad ospedale per acuti	1	4

Numero di pazienti entrati in Hospice per più di 1 ricovero: 11 (2015:10)

Nel 2016 si è ulteriormente incrementato l'indice di occupazione dei posti, grazie al lavoro della rete delle cure palliative sul territorio sia rispetto alla diffusione delle cure palliative e alla capacità di cogliere il bisogno dell'utenza sia attraverso una costante e capillare azione di formazione dei medici di medicina generale, nell'ambito della quale sono stati attivati degli stage in hospice. Un altro fattore importante si individua nella flessibilità della nostra struttura ad accogliere i pazienti, rispondendo tempestivamente al bisogno di ricovero segnalato dalla rete e quindi riducendo considerevolmente i tempi di copertura dei posti letto. Va sottolineata la disponibilità del medico e di tutta l'équipe dell'hospice nella gestione degli ingressi e delle dimissioni/decessi, momenti di grande complessità sotto molti punti di vista anche per le famiglie.

Rispetto ai due obiettivi istituzionali riguardanti l'avvio delle procedure per il rinnovo dell'accreditamento dei posti di cure palliative e la formalizzazione dell'inserimento dei pazienti gracer nella struttura hospice, nel 2016 sono state impostate le ipotesi relative all'ampliamento dei posti hospice e alla corrispondente diminuzione dei posti gracer, portando il servizio su un unico piano (attualmente la struttura è su due livelli: al piano terra i 6 posti gracer e al primo piano gli 8 posti hospice). Questa scelta oltre a rendere più funzionale l'organizzazione del lavoro introducendo una continuità logistica del servizio, permette di

conseguire un risparmio sui costi assistenziali, perché prevede la riduzione di una unità infermieristica. Le verifiche sulla effettiva possibilità di procedere sia sotto il profilo delle autorizzazioni che sotto il profilo della riorganizzazione degli spazi hanno comportato tempi superiori a quelli previsti nella programmazione. Per quanto riguarda invece gli aspetti collegati alla revisione dei processi relativi alla erogazione del servizio è stato effettuato il lavoro di revisione del sistema, con il coinvolgimento del personale. I percorsi formativi proposti, sulla base dell'analisi del bisogno, sono stati realizzati attraverso un piano formativo concordato con la Rete delle cure palliative e con la collaborazione dell'Ufficio formazione dell'Ausl che anche per il 2016 ha assicurato l'accreditamento ECM.

DISABILITA'

CSRR IL GIARDINO

(aperto nell'ottobre 2010, 20 posti, autorizzato al funzionamento)

Nel 2016 è stato avviato il processo di trasformazione della struttura da "Centro socio riabilitativo residenziale per disabili" a "comunità alloggio per la salute mentale", secondo quanto stabilito dalle nuove norme regionali in materia di autorizzazione al funzionamento: DGR 1423/2015 "Integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento". Questa direttiva regionale, infatti, individua nuovi servizi, residenziali e diurni, destinati a persone con esiti di patologie psichiatriche. Azalea, in accordo con l'Ausl – Dipartimento di Salute Mentale, ha ritenuto di cogliere l'opportunità di trasformare in comunità alloggio la propria struttura "CSR Il Giardino", che da tempo ospita un'utenza disomogenea, proveniente in parte da una lunga storia di istituzionalizzazione presso l'ex Andreoli, e in parte inseriti in anni più recenti con progetti individualizzati da parte del Dipartimento di Salute mentale dell'Ausl di Piacenza. Per l'avvio della comunità sono stati espletati i seguenti passaggi:

- collaborazione con la Psichiatria di collegamento del DSM dell'Ausl di Piacenza, per definire le interfacce tra i servizi, le modalità operative di coordinamento per i nuovi ingressi e per la gestione dei pazienti, in termini di presa in carico e consulenze psichiatriche, conoscenza degli elementi necessari per il futuro accreditamento della comunità (n. 3 nuovi ingressi nel 2016)
- adeguamento degli spazi, con ridimensionamento dell'ex CSR in una struttura più piccola, con realizzazione di angolo cottura e predisposizione di nuovi spazi dedicati alle attività e alla consumazione dei pasti, ipotesi non ancora realizzata di chiusura dei corridoi per consentire la separazione dall'Hospice;
- invio, entro 240 giorni dalla data di pubblicazione della direttiva regionale, della domanda di autorizzazione al funzionamento, a cui è seguito a fine anno il sopralluogo da parte della commissione preposta.
- dimissione di n. 6 utenti anziani, previo accordo con i responsabili del caso dei territori di provenienza per la ricerca di adeguata collocazione presso le CRA e conseguente progressivo adeguamento del numero di utenti alla dimensione prevista per la comunità alloggio (15 posti)
- adeguamento del numero di operatori necessari all'assistenza
- avvio di percorsi formativi per fornire all'équipe le competenze necessarie alla gestione del paziente psichiatrico adulto, in collaborazione con la psichiatria

Per quanto riguarda le attività interne, nonostante la riduzione di personale effettuata nel corso dell'anno, si sono mantenuti i progetti personalizzati per gli ospiti, la collaborazione con i volontari della Banca del Tempo della Val Tidone per il laboratorio di lettura 1v/sett., l'accompagnamento degli ospiti al mercato di Borgonovo, la tombola di Santa Lucia e la merenda in collina, la partecipazione a progetti esterni (redazione di Radio Shock, laboratorio di guardaroba, piscina). I rapporti con i familiari e con gli amministratori di sostegno sono molto positivi e di fattiva collaborazione, come evidenziato nei questionari di gradimento del servizio e dalla grande partecipazione agli eventi programmati nel fine anno (assemblea, aperitivo insieme, concerto musicale). Dal mese di ottobre è inserito un volontario di servizio civile nazionale, nell'ambito del progetto "Dentro e fuori casa" di cui Asp Azalea è titolare, il progetto è approvato e finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

CSRR CAMELOT

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 10 posti, in accreditamento definitivo, contratto di servizio triennale)

I 10 posti sono utilizzati stabilmente da lunedì a domenica. E' diminuita la possibilità di accogliere ricoveri di sollievo estemporanei o per sollievi programmati nei PIVEC (Progetti di vita e di cura) predisposti dall'UVM e dal responsabile del caso, per una quasi totale copertura delle giornate residenziali.

N. 3 utenti continuano ad usufruire del doppio intervento, frequentando da lunedì a venerdì il CSR Diurno. Come già segnalato abbiamo raccolto la crescente preoccupazione delle famiglie costituite da genitori anziani rispetto al futuro dei figli disabili, la necessità di ricoveri di sollievo che il Camelot non può soddisfare, non avendo posti dedicati a questo e la difficoltà a mantenere periodicamente il rientro dell'utente a domicilio.

Sono state rispettate le indicazioni regionali in ordine agli indicatori di benessere generale e specifici.

E' proseguito il lavoro di revisione della metodologia di lavoro specie per quanto concerne la definizione dei PAI e dei PEI, per i quali è stata introdotta la verifica e revisione a sei mesi, con condivisione del progetto sia con il familiare/rappresentante legale e con l'assistente sociale responsabile del caso.

Molto positivo il rapporto con le famiglie degli utenti che hanno espresso un alto gradimento del servizio ricevuto e sono stati presenti negli incontri annuali di verifica e valutazione del servizio, accogliendo favorevolmente anche l'invito all'appuntamento delle due strutture, residenziale e diurna, di festeggiare insieme il Natale in un agriturismo, a cui hanno aderito tutti gli utenti e i loro familiari, oltre al personale socio sanitario ed educativo.

Nel 2016 non è stato realizzato il soggiorno marino, per motivi legati al finanziamento dell'attività e per le difficoltà determinate dalla coincidenza temporale della scadenza dei contratti del personale, poi rinnovati fino alla fine dell'anno. L'esperienza della vacanza al mare è stata compensata dalla organizzazione di più gite che hanno permesso a tutti i ragazzi di partecipare.

Tutte le uscite realizzate dal Centro sono state dettagliatamente registrate da un utente impegnato in attività informatiche di base, il quale sistematicamente ha aggiornato il diario, fornendo alla struttura e alle famiglie una preziosa informazione oltre che una rendicontazione della quantità di uscite che il CSR Camelot garantisce, perseguendo finalità ludiche, momenti di integrazione sociale con il territorio e collaborazione nella gestione della casa (spesa settimanale al supermercato).

Vi sono stati cambiamenti nel gruppo degli operatori, per il collocamento a riposo di una educatrice storica del Centro che è stata sostituita da altra educatrice previo affiancamento.

La formazione del personale è stata garantita sia dalla partecipazione ad eventi esterni sia da momenti interni. E' stato garantito un regolare sistema di lavoro in equipe, con incontri mensili/quindicinali e con la consulenza/supervisione della psichiatra di riferimento.

Dal mese di ottobre è inserito un volontario di servizio civile nazionale, nell'ambito del progetto "Dentro e fuori casa" di cui Asp Azalea è titolare, il progetto è approvato e finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

CSR D CAMELOT

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 14 posti, in accreditamento definitivo, con contratto di servizio triennale)

Il CSR Diurno Camelot ha operato in continuità con l'anno precedente, con una impostazione consolidata delle attività e delle collaborazioni esterne (collaborazione con i volontari dell'Auser per il trasporto degli utenti, UISP per le attività motorie).

Sono stati inseriti n. 2 nuovi utenti.

Permane la frequenza discontinua da parte di due utenti per i quali non sembra possibile un miglioramento, a causa della complessità dei casi e della difficoltà delle famiglie ad affrontare un cambiamento.

Il CSR D opera con un programma distinto, finalizzato agli obiettivi riabilitativi dei propri utenti e partecipa sinergicamente ad alcune attività con il CSRR. Tra queste alcune uscite sono condivise, così come la partecipazione ad attività integrative, quali l'animazione musicale. Anche per il diurno valgono gli impegni rispetto alla definizione e alla condivisione dei PAI/PEI con le famiglie e i responsabili del caso e il programma delle uscite, mirato alle possibilità degli utenti e alla loro trasportabilità.

Anche nel CSR diurno sono state proposte con ottima adesione le stesse attività di coinvolgimento delle famiglie lungo il corso dell'anno (assemblee, colloqui, condivisione dei progetti ed eventi di fine anno).

INSERIMENTI INDIVIDUALIZZATI DI PERSONE CON GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE/DCR 2068

(aperto il 1 settembre 2011, 6 posti, autorizzato al funzionamento)

indice di copertura dei posti: 96%

Le provenienze dei 6 ospiti presenti al 31/12/2016 sono le seguenti:

Castel San Giovanni = n. 2	33%
Borgonovo Val Tidone = n. 1	17%
Rottofreno = n. 1	17%
Pianello Val Tidone = n.1	17%
Gazzola = n. 1	17%

Ferma restando l'organizzazione del servizio e i risultati in termini di qualità dell'assistenza ai pazienti e alle famiglie, il 2016 ha messo in evidenza i seguenti problemi:

-sono aumentati notevolmente i tempi di attesa per la copertura di un posto libero (l'unico posto disponibile in seguito al decesso di un paziente dal 4 gennaio è stato occupato il 21 marzo)

-questi posti inseriti nell'ambito della struttura Hospice sono continuamente messi in discussione sia sotto il profilo dell'adeguatezza della collocazione (trattandosi di servizio socio-sanitario in un contesto sanitario, quale è l'Hospice e quindi con riferimenti normativi differenti rispetto ai sistemi di accreditamento) sia sotto il profilo funzionale, dal momento che i 6 posti sono collocati su un piano diverso dall'Hospice e pertanto comportano un costo assistenziale maggiore, dovendo garantire la presenza di personale dedicato al piano.

L'analisi del problema ha condotto all'ipotesi di collocare questi posti in continuità con l'Hospice, portandoli tutti al primo piano, scelta che consentirebbe una riorganizzazione assistenziale più organica e meno costosa. Non si è però giunti nel 2016 ad una soluzione.

SERVIZIO SOCIALE

ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI CONFERITE DAI COMUNI DI VAL TIDONE E VAL LURETTA REPORT ANNO 2016

I DATI DELL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO

L'attuale contesto sociale si caratterizza per la presenza di fenomeni di rilevante valore politico quali la globalizzazione, la presenza sul territorio della popolazione straniera, diversamente integrata, una persistente crisi economica con una conseguente crescita della povertà, intesa come "condizioni di disabilità, di bisogno e disagio individuale e familiare", l'emergenza di un disagio delle capacità familiari di far fronte ai bisogni espressi dai singoli componenti del nucleo, siano essi minori o disabili. Condizioni e situazioni con le quali il servizio sociale professionale è quotidianamente chiamato a confrontarsi al fine di cercare e suggerire piste ed itinerari volti alla possibile valorizzazione del positivo che emerge da detti fenomeni e alla soluzione delle criticità e delle problematiche di una società complessa attraversata da molteplici fragilità. Tale contesto ha imposto nel corso degli ultimi anni modalità di intervento sempre più specifiche e personalizzate, più complesse sia nella fase di progettazione che di realizzazione, collegate al contesto sociale e alla rete dei servizi. Oggi "il sociale" ha necessità assoluta di interconnessioni, di una lettura non parcellizzata dei bisogni delle persone e dei loro contesti di vita, di interventi di rete, di attenzione a fare risorgere e vitalizzare la comunità restituendole responsabilità e protagonismo. Per costruire una scelta qualificante è necessario ri-appropriarsi di una dimensione comunitaria, mirando a una continuità quasi fisica con la comunità, tale da permettere di monitorare, comprendere e affrontare "insieme" il disagio. Il contesto, all'interno del quale il Servizio pubblico è chiamato ad operare, si è in tutta evidenza profondamente modificato, così come si è modificata la professione sociale sempre più attenta alla conoscenza e valutazione dei bisogni delle persone ma anche alla costruzione di progetti di vita che permettano di utilizzare risorse istituzionali e non in modo attivo ed efficace. In questo contesto il servizio è sempre più sollecitato a garantire qualità e pertinenza degli interventi, rimodulando continuamente l'attività e l'offerta di Servizi, pur nell'esiguità delle risorse, metodologia resa sempre più complessa dalla quantità della domanda e dalla generalizzazione del bisogno acuto di aiuto sociale e psicologico, dalla domanda di relazioni/perizie socio-psicologiche che i Tribunali richiedono in particolare per le separazioni conflittuali. E' una domanda di aiuto più sofisticata e complessa che richiede un'alta competenza tecnica e un impianto professionale più specialistico, con l'esigenza di dedicare tempo all'aggiornamento professionale.

Nel 2016 il contesto sopra descritto ha caratterizzato l'attività del servizio sociale di Asp Azalea e di seguito si evidenziano sinteticamente gli elementi più rappresentativi

ELEMENTI DI CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

l'anno 2016 è stato contrassegnato da numerosi cambiamenti:

- 1) Dal luglio 2016 4 assistenti sociali dedicate alle attività dell'area minori, attraverso una selezione pubblica, hanno modificato il contratto e sono state assunte con un contratto a tempo determinato fino al 31 dicembre 2017
- 2) Dal luglio 2016 gli interventi educativi, fondanti nell'attività dedicati ai minori, attraverso una gara d'appalto è gestita fino al 31/12 2017 dalla Cooperativa Coopselios vincitrice della gara succitata
- 3) Anche la gestione del gruppo appartamento dedicato ai disabili adulti, attraverso la stessa gara d'appalto ha ora una gestione Coopselios dal 1/07/2016 al 31/12/2017

- 4) La coordinatrice delle attività educative è entrata a far parte dell'équipe che si occupa della disabilità e della fragilità e mantenendo la competenza per quanto concerne i MSNA
- 5) I cambiamenti elencati al punto 1), 2) e 3) hanno comportato variazioni del personale coinvolto solo nei casi specifici in cui gli stessi operatori hanno optato per le dimissioni oppure hanno compiuto scelte personali differenti (incarichi politici, maternità)
- 6) Da dicembre 2016 la Responsabile del servizio, Dr.ssa Molinelli, ha assunto la responsabilità dell'Ufficio di Piano del Distretto di Ponente ed è stata sostituita da Veneziani Maria Grazia, operatore già presente nel servizio, successivamente sostituita.
- 7) Si è cercato di ridefinire le aree territoriali di competenza della Assistenti Sociali in modo da creare delle macro-aree che comprendessero più comuni e più operatori nel tentativo di ovviare a disservizi nel caso di assenze per ferie o per malattie. Gli operatori referenti per la stessa macro-area si rendono disponibili nel caso in cui sia necessario un intervento urgente. Il nuovo assetto ha però comportato variazioni circa il territorio di pertinenza
- 8) Purtroppo alcuni comuni sono stati penalizzati da una serie di sostituzioni del personale e quindi da cambiamenti continui degli operatori

ADESIONE A PROGETTI NAZIONALI E REGIONALI

1)

- ▶▶ **P. I. P. P.I.** *programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione*. Il progetto è il risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Università di Padova (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) e servizi territoriali, persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. Nel 2016 l'implementazione di tale programma ha riguardato prima la formazione delle figure coinvolte, l'individuazione delle 10 famiglie target, il coinvolgimento del tessuto sociale (soprattutto scuole, Autorità Giudiziarie e Servizi), l'attivazione e la registrazione informatica delle attività. Gli operatori usufruiscono inoltre di una supervisione sulla casistica e sul progetto
- ▶▶ **VITA INDIPENDENTE** Un soggetto con disabilità fisica, psichica o intellettiva necessita di assistenza nelle attività quotidiane: ciò significa che tale persona è "dipendente", sotto il controllo altrui. Essere indipendente non significa saper fare tutto da soli, bensì avere controllo sulla propria vita in base a tre assunti:
 - ogni persona indipendentemente dalle proprie limitazioni è in grado di compiere una scelta;
 - i disabili hanno diritto a una propria vita e a poterla controllare;
 - i disabili hanno diritto di partecipazione nella società.
 - Gli educatori domiciliari affiancano sperimentalmente di utenti individuati dai Servizi in qualità di facilitatori della promozione della loro vita indipendente e dell'apprendimento delle autonomie personali e sociali necessarie ad una vita il più possibile autonoma.
- ▶▶ **COPRESC** bando 2016 per il servizio civile volontario attraverso l'implementazione di 2 progetti uno inerente i minori e l'altro i disabili arricchendo l'offerta di servizi per la popolazione.

►► **D.G.R. n. 1102/2014** «Linee d'indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento». Tale normativa regionale comporta l'implementazione di una struttura organizzativa per identificare i casi complessi (quindi i casi con una cogestione sia da parte del servizio sociale che sanitario) onde condividere la presa in carico sia in merito alla progettazione degli interventi che relativamente ai costi dei collocamenti in struttura (inizialmente). Nel 2016 si è svolta l'attività che ha identificato le modalità organizzative ed operative

AREA MINORI E FAMIGLIE

INTERVENTI EDUCATIVI

Nel presente paragrafo si cerca di identificare le tematiche incontrate nella gestione del servizio sociale minori e di metterle in relazione alla tipologia di intervento attivato per rispondere al bisogno espresso. Vi sono una serie di attività professionali che necessariamente vengono attivate prima di attivare l'intervento e che riguardano l'analisi della situazione, la costruzione di una rete e la lettura del bisogno e della risorsa possibile

Area problematica	Operatori coinvolti	intervento	Richiesta finanziamento Ufficio di Piano
Abbandono scolastico e comportamenti trasgressivi	Assistente sociale Educatore Scuola psicologa	SED SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	€ 53302,61
Conflitto nelle separazioni	Assistente sociale Educatore psicologa Tribunale Ordinario/minori	INCONTRI PROTETTI	Non esiste un progetto
Sostegno relazioni famigliari	Assistente sociale Educatore psicologa	SED SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	Vedi sopra
Home visiting	Assistente sociale Educatore Ruoli sanitari Centro famiglie psicologa	HOME VISITING	€ 22088,23
Adolescenti a rischio devianza/emarginazione	Assistente sociale Psicologa Educatore Procura repubblica	EDUCATIVA DI TRANSITO	€ 82775,72
Minori con fragilità scolastiche (L. 104/92)	Centro educativo piccolo gruppo	TANTO TEMPO	28617,91
NOMADI	EDUCATORE PICCOLO GRUPPO	SED/GRUPPO NOMADI AL CAMPO	Vedi sed
Mamme fragili con i figli senza soluzioni abitative	EDUCATORE OASI	SED/GRUPPO OASI	Vedi sed

COLLOCAMENTO IN COMUNITA'

Per quanto riguarda i collocamenti in comunità, previsti da decreto del Tribunale per Minori o in regime di urgenza poi regolamentato, si evidenzia il dato dell'andamento rispetto agli anni precedenti. E' stata presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiesta di rimborso (Trasmissione elenco minori stranieri non accompagnati imputati alle risorse del **Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati** - art.1, comma1, del decreto legge 15 ottobre 2013, n.120 convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2013, n.137)

anno	2012	2013	2014	2015	2016
Minori collocati	42	44	51	57	39
Spesa sostenuta	€. 754.319,61*	521.138,81*	€. 661.392,34*	€.782.742,78 *	€ 608.888.14

*il costo comprende anche i progetti madre-bambino e MSNA

- I minori stranieri in Italia senza genitori sono da alcuni anni una presenza costante nella nostra zona sociale:

Minori Stranieri Non Accompagnati – DATI DI FLUSSO 2011 - 2016				
Anno 2011 (flusso)	n. 19	Di cui tutele: n. 6	In comunità: n. 5	con parenti: n.14
Anno 2012 (flusso)	n. 25	Di cui tutele: n. 6	In comunità: n. 8	con parenti: n. 17
Anno 2013 (flusso)	n. 22	Di cui tutele: n. 1	In comunità: n. 2	con parenti: n. 20
Anno 2014 (flusso)	n. 26	Di cui tutele: n. 14	In comunità: n. 9	con parenti: n. 17
Anno 2015 (flusso)	n. 33	Di cui: tutele n. 18 Pro-tutele n. 2	In comunità: n. 7	con parenti: n. 26
Anno 2016 (flusso)	n. 28	Di cui: tutele n. 13 Pro- tutele n. 3	In comunità n. 8	con parenti n. 20

CENTRI EDUCATIVI

I centri educativi semiresidenziali per minori e adolescenti.

Questo intervento, che caratterizza il territorio dell'ex Distretto Val Tidone, e che costituisce uno sforzo economico e gestionale notevole, ha consentito negli anni di intervenire a tutela dei minori riducendo il ricorso all'allontanamento dalla famiglia d'origine, prevenendo o contenendo gravi situazioni di devianza, consentendo ai ragazzi di trovare adulti di riferimento nelle situazioni di fragilità genitoriale, di migliorare il percorso scolastico e di formazione professionale laddove è alto il rischio di insuccesso e abbandono scolastico. Da sottolineare il lavoro degli educatori fortemente integrato non solo con i colleghi del Servizio sociale e sanitario, ma con la scuola e con il privato sociale. Importante, ma assolutamente insufficiente, il lavoro sulla genitorialità attraverso assemblee periodiche dei genitori su temi educativi, realizzati in ogni struttura.

Si conferma la criticità degli ultimi anni, relativa all'alta richiesta di inserimento nei centri educativi, rispetto alla capienza delle strutture. L'organizzazione deve ovviamente tener conto di tutte le situazioni individuali ed è pertanto necessario per alcuni dei minori ridurre i giorni di frequenza settimana e l'organizzazione che conferma quello del precedente anno.

L'IMPOVERIMENTO DELLE FAMIGLIE

Dal punto di vista socio-economico, le famiglie sono generalmente a monoreddito, con lavoro molto precario o stagionale, più spesso in stato di disoccupazione da molti mesi, con un accumulo di debiti verso le agenzie di erogazione utenze, prestiti accesi con finanziarie, in attesa di sfratto o di vendita all'asta dell'abitazione. Il servizio è intervenuto principalmente per assicurare il ripristino dell'erogazione di luce – gas -acqua o per evitarne la chiusura.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi	140.204.00	162.423.00	160.633.00	129.852.49	86.888.00
Fornitura latte	2600.81	3579.77	2391.02	1773.18	817.72
totale	142804,81	166002,77	162964,02	131625,67	87625,72

Area Disabili

Le competenze del Servizio sono riferite:

1. alla gestione del **Gruppo Appartamento per adulti con disabilità moderata "La Cirenaica"** , situato a CSG;
2. **all'inserimento di persone adulte disabili presso le strutture socio-assistenziali**: dal 2014 l'ingresso/dimissioni dalle strutture è stato posto in capo al SAA per tutto il Distretto, ma il servizio sociale ha mantenuto la competenza degli inserimenti in struttura - e quindi del monitoraggio dei progetti individualizzati, i rapporti con le famiglie/Amministratori di sostegno, rapporti con i Responsabili del caso dei Comuni di residenza - per le persone disabili residenti nei comuni che hanno conferito la gestione di questo intervento ad ASP; inoltre, la quota-parte di tariffa giornaliera Comune/Utente pari al 25% allocata nel Bilancio ASP Azalea richiede il rapporto sistematico con le famiglie e gli Amministratori di sostegno per il pagamento della retta mensile e per compiti di segretariato e di supporto nella gestione delle attività amministrative e di report al Giudice Tutelare.
3. alla gestione del progetto sperimentale integrato **"Laboratorio per le autonomie"**, finanziato dal Piano attuativo di Zona, per minori e giovani autistici, realizzato presso il CSRR "Emma Serena";
4. **all'attività educativa territoriale - SET**, comprensiva dei progetti di tirocinio formativo di tipo C e D), per utenti adulti con disabilità moderata e persone adulte fragili/in difficoltà, inserite nelle strutture residenziali, e – per l'anno 2015 - che vivono a domicilio nei comuni di Agazzano, Gragnano, Nibbiano.

1. CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI E RESIDENZIALI

L'offerta dei servizi per persone disabili adulte del nostro Distretto - pur essendo stata potenziata dapprima con l'apertura del CSR diurno e residenziale "Emma Serena" di S. Nicolò, dal 2014 con l'apertura del CSRR e CSRD "Camelot" di Borgonovo - non copre il fabbisogno rilevato, soprattutto per le persone che presentano disabilità moderata e disturbi del comportamento, ma anche per il bisogno di residenzialità di persone con media/grave disabilità, poiché tutti i posti di CSRR nei due centri sopra indicati sono coperti.

STRUTTURE DIURNE DISTRETTUALI:

- CSRD "Emma Serena" – S. Nicolò accreditato definitivamente, al gestore Coopselios per n. 16 posti
- CSRD "Camelot" – Borgonovo accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 14 posti

STRUTTURE RESIDENZIALI DISTRETTUALI:

La motivazione sottesa all'inserimento in struttura residenziale di tutti gli ospiti deriva dalla mancanza di rete familiare o da rete familiare inadeguata per età e/o capacità di accudimento. Laddove è ancora presente la famiglia, si mantiene però il rientro a casa nei fine settimana oppure in altri momenti più favorevoli. Tale organizzazione, oltre a garantire agli ospiti il mantenimento del legame affettivo con i familiari e con il contesto di vita, consente ai due CSRR del Distretto di mantenere la possibilità, nei fine settimana, di rispondere ai bisogni di ricovero di sollievo o per emergenze familiari presentate nel corso dell'anno dalle persone già frequentanti i Diurni e/o da persone disabili che vivono a domicilio.

- CSRR "Emma Serena" – S. Nicolò accreditato definitivamente al gestore Coopselios per n. 14 posti
- CSRR "Camelot" – Borgonovo - accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 10 posti

STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI EXTRA-DISTRETTUALI:

- Coop. ASSOFA – CSRD: ospita due persone disabili residenti nel Comune di Gagnano con grave disabilità e assicura un progetto di SED ad un utente residente a Rottofreno
- Coop. GEOCART – CSRD: ha ospitato tre persone con grave disabilità residenti nei comuni di Borgonovo, Rottofreno e Calendasco, una delle quali ha scelto la frequenza presso il CSRD Emma Serena di S. Nicolò, presso cui si è trasferita nel corso dell'anno;
- Gruppo Appartamento AIAS: ha ospitato in emergenza, per un breve periodo, una persona con disabilità moderata residente a Gagnano

2. GRUPPO-APPARTAMENTO PER ADULTI CON DISABILITÀ MODERATA "La Cirenaica"

Attivi a Castel San Giovanni, a gestione diretta, due appartamenti messi a disposizione in comodato gratuito dal Comune: il servizio non è soggetto ad accreditamento. Attualmente ha raggiunto la copertura massima dei posti a disposizione (n. 6), ma continua ad ospitare un settimo utente nel "posto di emergenza" poiché persona senza rete familiare. Da sottolineare che la permanenza degli attuali ospiti presso la struttura e la relazione costante con gli operatori ha permesso loro di superare le difficoltà di carattere socioeconomico e di contenere le difficoltà relazionali sottese a disturbi del comportamento.

Proprio grazie al tenace e continuo lavoro sull'autonomia svolto dagli operatori, si è potuto gradualmente ridurre la presenza di personale, riducendo di conseguenza i costi, in alcune fasce orarie: la riorganizzazione attuale prevede l'apertura dell'appartamento dalla ore 16,00 alle ore 8,30; il personale è costituito da operatori della Cooperativa Coopselios con il coordinamento e la supervisione di personale dipendente. Nei fine settimana e nei giorni festivi il personale è presente 24/24, salvo che nelle fasce orarie pomeridiane del sabato e della domenica.

Le criticità rilevate sono riferite all'insufficienza di posti a disposizione per questo Target di utenza, le necessità poste all'attenzione del Servizio hanno infatti determinato l'ingresso di un settimo utente sul posto di emergenza, situazione che dovrà essere risolta individuando una soluzione a lungo termine. Inoltre manca una struttura analoga per persone con disabilità moderata e/o fragili di sesso femminile. Stante quanto sopra, è stata individuata la possibilità di ristrutturare spazi di proprietà di ASP Azalea presso lo

Stabilimento Andreoli, per ricavarne due ampi appartamenti collegati tra di loro e con ingresso indipendente rispetto alla struttura complessiva, per un totale di nove/dieci posti letto

3. LABORATORIO SPERIMENTALE DI RIABILITAZIONE INTEGRATA PER GIOVANI AUTISTICI

L'Ausl di Piacenza ha istituito un centro di 2° livello per disturbi dello spettro autistico presso l'U.O. NPIA: il Servizio Sociale partecipa ad un gruppo di lavoro che ha avviato un progetto, presso i locali del CSR "Emma Serena", di un "Laboratorio sperimentale per le autonomie" con l'obiettivo di favorire l'acquisizione/il rafforzamento delle abilità sociali da parte di giovani autistici.

Il finanziamento dell'attività deriva dal Piano Attuativo di Zona a carico del Fondo Sociale, con la somma di €. 16428,85

4. INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI: FORMAZIONE LAVORO – TIROCINI FORMATIVI - SOSTEGNO EDUCATIVO PER PERSONE FRAGILI E/O UTENTI DISABILI ADULTI – ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

I Comuni di **Agazzano, Gragnano, Nibbiano** hanno chiesto a questo Servizio di gestire interventi finalizzati all'accompagnamento all'inserimento lavorativo/formazione lavoro, e di sostegno educativo per i loro cittadini adulti in situazione di fragilità o di disabilità lieve. Poiché questo intervento non riguarda tutti i Comuni deleganti, la spesa connessa per il personale è compresa solo in parte nelle quote associative che costituiscono il bilancio sociale, in parte viene rimborsata dai Comuni interessati (€. 1,35 per il n. degli abitanti di ciascun comune). Il team di lavoro è composto da un educatore dipendente EELL, che garantisce anche le funzioni di coordinamento, e da un educatore dipendente da Cooperativa. Gli operatori si occupano di tutti i percorsi afferenti agli interventi citati, sia per le persone residenti in quei Comuni, sia per gli utenti in carico al Servizio Sociale ospiti delle strutture residenziali, pari a n. 28 persone.

I progetti individualizzati hanno compreso l'avvio e il mantenimento, nel corso dell'anno, di progetti di "tirocinio formativo di tipo C) e D) presso Ditte o Enti del territorio, oppure la frequentazione di percorsi formativi presso Enti di Formazione, in questo caso diminuendo il fabbisogno generale relativo al pagamento delle indennità, poiché sono previsti "rimborsi spese". Il Servizio Educativo Territoriale è stato finanziato inoltre dal FRNA per la parte che riguarda le spese di personale (50%: €. 29.492,39); le indennità mensili sono rimborsate in toto dagli stessi 3 comuni per i loro cittadini. Allocata nel bilancio di ASP rimane la somma relativa alle "indennità" dei *tirocini formativi* a favore dei Disabili adulti inseriti in strutture residenziali.

In questo settore di attività sono compresi gli analoghi percorsi – realizzati in collaborazione con l'Ausl di Piacenza - a favore di utenti SERT

PIANO DI RIENTRO ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2016.

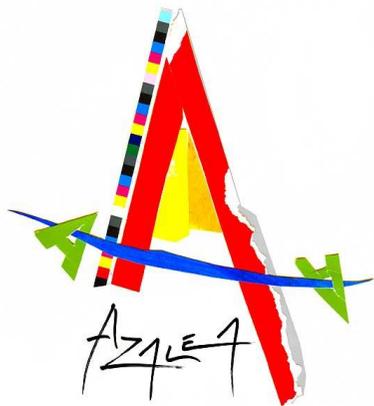
Come già indicato sopra, il Conto Economico relativo all'anno 2016 presenta un risultato di -741.809,62 euro.

In deroga all'art. 35, comma 3 del vigente Statuto aziendale, l'Amministratore Unico presenta all'Assemblea dei Soci una proposta per la copertura della perdita che prevede il riparto della stessa fra i singoli comuni soci sulla base dei seguenti criteri:

- ▶▶ per 251.326,29 euro come da delibera dell'Assemblea dei soci n° 13 del 26/10/2016;
- ▶▶ per 490.483,33 euro sulla base delle quote di rappresentanza detenute dai soci

Riparto perdita di su crediti anno 2008 e precedenti (delibera n° 13/2016)		
	<i>Comune/ASP</i>	<i>Importo</i>
	Borgonovo Val Tidone	220.986,01
	Castel San Giovanni	26.340,28
	ASP Azalea	4.000,00
	TOTALE	251.326,29

Riparto perdita di gestione 2016			
	<i>Comune</i>	<i>Quota di rappresentanza</i>	<i>Importo</i>
1	Agazzano	4,95	2.427,89
2	Bobbio	5,00	2.452,42
3	Borgonovo Val Tidone	421,35	206.665,15
4	Calendasco	8,10	3.972,91
5	Caminata	0,70	343,34
6	Castel San Giovanni	444,20	217.872,70
7	Cerignale	2,00	980,97
8	Coli	4,00	1.961,93
9	Corte Brugnatella	3,00	1.471,45
10	Gazzola	5,41	2.653,51
11	Gossolengo	5,00	2.452,42
12	Gragnano Trebbiense	13,03	6.391,00
13	Nibbiano	5,75	2.820,28
14	Ottone	3,00	1.471,45
15	Pecorara	1,31	642,53
16	Pianella Val Tidone	6,35	3.114,57
17	Piozzano	3,00	1.471,45
18	Rivergaro	6,00	2.942,90
19	Rottofreno	30,64	15.028,41
20	Sarmato	11,98	5.875,99
21	Travo	5,00	2.452,42
22	Zerba	2,00	980,97
23	Ziano Piacentino	8,23	4.036,68
	TOTALE	1000,00	490.483,33



*ASP AZALEA
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI
ALLA PERSONA DEL
DISTRETTO DI PONENTE*

BILANCIO SOCIALE 2016

Approvato con deliberazione dell'Assemblea dei soci n° 1 del 21/6/2017

Presentazione



Il Bilancio sociale ci permette di far entrare idealmente nella nostra realtà gli amministratori, i cittadini, coloro che a vario titolo sono interessati alle attività di Asp Azalea. Col Bilancio Sociale vogliamo fornire elementi di valutazione del nostro lavoro, con l'intento di aumentare la conoscenza dei servizi e di far emergere il valore umano, oltre che economico, offerto alla comunità.

Destinatari del Bilancio sociale sono:

- i 23 Comuni del Distretto di Ponente, soci dell'Asp
- i clienti diretti fruitori dei servizi, privati o pubblici che prendono in carico totalmente o parzialmente gli utenti delle nostre strutture
- le istituzioni preposte alla gestione dei servizi territoriali e le reti che regolano l'accesso alle nostre strutture,
- i fornitori dell'Asp
- le associazioni di volontariato e i soggetti del mondo civile organizzato con cui Azalea ha collaborato a iniziative di partecipazione, animazione sociale e raccolta fondi
- i media locali

I contenuti del Bilancio sociale sono rappresentati dalla descrizione delle attività svolte, dalla rendicontazione dei risultati raggiunti sotto il profilo della qualità dei servizi e dei costi sostenuti. Vi sono inoltre delineate le prospettive dell'azienda nel breve termine, tenendo conto della complessità della natura dell'Asp, così come ad oggi si è rivelata.

Azalea è una delle principali aziende operanti nel territorio sia per numero di dipendenti (al 31 dicembre 2016, 157 di cui 68 a tempo determinato) sia per volume di affari (circa 12 milioni di euro) sia per l'elevata valenza sociale dei servizi erogati.

Nel corso del 2016 Azalea ha ottenuto la conferma degli accreditamenti definitivi dei propri servizi soggetti alla normativa regionale sugli accreditamenti degli stessi, conferma data dopo gli accertamenti svolti dall'Organo di controllo preposto allo scopo. Questo significa garantire la qualità dei servizi socio sanitari per le persone anziane e i disabili, la trasparenza nella gestione, la tutela e la valorizzazione sociale e professionale del lavoro di cura.

Parte prima

VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

Gli elementi su cui si fonda l'ASP, nel rinnovato impegno di identificare la propria missione istituzionale sono: l'assetto istituzionale e di governo, gli ambiti di competenza, i principi ed i valori di riferimento ed il sistema di relazioni all'interno del quale l'Azienda opera.

1. IDENTITA' AZIENDALE

L'Asp Azalea si è configurata formalmente come azienda pubblica di servizi alla persona il 1° gennaio 2009, in seguito alla fusione di due storiche IPAB (la "Casa Protetta Albesani" e l'"Istituto Enrico Andreoli"). Asp Azalea ha la sede legale a Castel San Giovanni, sviluppa la sua produzione nelle due sedi operative di Castel San Giovanni e di Borgonovo Valtidone, nelle quali sono situati i servizi alla persona rivolti ad anziani, disabili adulti, malati in fase avanzata di malattia, pazienti affetti da gravi cerebro lesioni. Come indicato dallo Statuto Asp Azalea ha sviluppato le proprie potenzialità anche al di fuori degli ambiti tradizionali e, dopo l'acquisizione nel 2014 della gestione per conto dei comuni del sub ambito Val Tidone e Val Luretta dei servizi sociali rivolti ai minori e disabili, ha visto confermato l'ampliamento della gamma dei servizi offerti, anche nell'area minori, con l'avviamento di un servizio, per ora svolto solo per il comune di Borgonovo Val Tidone, di assistenza pre scolastica agli alunni delle scuole primarie, nonché due accordi con il Comune di Borgonovo Val Tidone e quello di Sarmato per la gestione dell'area "anziani e adulti in difficoltà".

2. GLI STAKEHOLDER E IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

L'Asp opera prioritariamente per i cittadini anziani e disabili del Distretto di Ponente, si apre, invece, a tutta la provincia con la struttura Hospice e nell'accoglienza a disabili psichiatrici. Rimangono ancora utenti provenienti da altre regioni, su posti cosiddetti "ex op" (per utenti provenienti da ospedale psichiatrico) totalmente o parzialmente a carico delle Asl di provenienza. Le competenze dell'Asp in materia di assistenza sono definite dalle norme di settore. In ciascuna delle aree di utenza nelle quali opera, Azalea si interfaccia con le reti territoriali:

- rete Anziani, governata dal SAA di Ponente per le Case residenza anziani, il SAD, il Centro Diurno
- rete Gravissime disabilità acquisite - Gracer relativamente al nucleo residenziale annesso all'Hospice;
- rete delle Cure Palliative per quanto riguarda l'Hospice
- rete sociale, governata dal Distretto di Ponente

I rapporti con l'utenza sono gestiti sia nella fase di accesso che successivamente alla presa in carico direttamente dai responsabili dei servizi, in costante collegamento con le reti territoriali di riferimento.

La collaborazione con i soggetti istituzionali quali l'Azienda USL, il Distretto, il Nuovo Ufficio di Piano è proseguita in modo positivo nella gestione degli accessi, nella verifica dei processi di cura, nel soddisfacimento del debito informativo verso Regione, Provincia e Ausl e nella gestione dei rimborsi previsti nei contratti di servizio, secondo i percorsi di ciascun ambito.

Nel 2016 quindi si è realizzata la massima estensione dell'offerta di servizi gestiti dall'Asp; tuttavia, già al finire dell'anno, come ampiamente illustrato nella relazione svolta dal nuovo Amministratore Unico in sede di approvazione dei Bilanci, è apparso chiaro che difficilmente si riuscirà ancora a garantire una così vasta gamma di servizi, essendo alcuni di essi carenti di "massa critica", cioè di quel numero di utenti ottimali per poter generare equilibrio fra i costi e i ricavi del servizio.

Pertanto, effettuate le opportune verifiche e controlli sulla gestione, nel corso dell'anno 2016 si è già provveduto a ridurre l'offerta dei servizi a partire dal Centro Diurno per anziani e altre modifiche sono attualmente allo studio.

3. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi socio assistenziale e sanitari, nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'ASP.

Si caratterizza come Azienda del Distretto di Ponente e opera in ambito distrettuale per garantire omogeneità di accesso e qualità dei servizi alla persona, operando al contempo per razionalizzare i costi e qualità delle prestazioni al servizio del welfare territoriale.

Svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, alla ricerca del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi.

Come delineato nell'impianto normativo regionale, il rapporto che il Comune ha con le ASP del proprio territorio sono riconducibili a due funzioni:

-funzione di proprietà: gli Enti locali sono titolari della maggioranza delle quote di rappresentanza sociale dell'azienda. In questo caso, per il soggetto proprietario l'obiettivo principale è il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

-funzione di committenza: l'ASP rappresenta il principale strumento a disposizione dei Comuni per l'erogazione dei servizi alla persona. In questo caso l'obiettivo è il conseguimento dei risultati sociali e la massimizzazione del valore per i cittadini e la comunità.

Gli obiettivi afferenti la funzione di proprietà possono essere conseguiti attraverso la definizione dei meccanismi di rappresentanza negli organi decisionali, di criteri di nomina degli amministratori, di strumenti di controllo delle risorse assegnate e dei risultati economico-finanziari, etc. e, in particolare, attraverso due strumenti di governo: la convenzione stipulata tra i soci e lo statuto aziendale.

La funzione di committenza si concretizza invece attraverso l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità sociali da perseguire e l'individuazione dei servizi ed interventi attraverso cui soddisfarle (volume e mix di prestazioni, standard qualitativi, etc.), la scelta del criterio di finanziamento da adottare, la predisposizione di meccanismi di monitoraggio e verifica dei risultati. In tal caso i due principali strumenti di governo della funzione sono il contratto di servizio e la carta dei servizi.

L'anno 2016 è stato un anno denso di cambiamenti significativi per ASP AZALEA. I dieci Comuni che hanno comunicato il recesso dall'assemblea dei soci dal 1/1/2016 hanno ricevuto risposta da parte della Regione, che ha ricordato che una modifica statutaria conseguente a tale recesso potrebbe essere esaminata soltanto dopo l'approvazione dell'accordo di programma relativo all'individuazione dell'unica forma pubblica di gestione distrettuale, ex legge n° 12/2013.

Come sopra accennato, l'art. 1 della L.R. n° 12/2013 ridisegna la geografia dei servizi socio – sanitari, imponendo che in ogni ambito distrettuale (che diventa la circoscrizione territoriale naturale per i servizi sociali e socio – sanitari) operi una sola forma pubblica di gestione di tali servizi. Questa “unica forma gestionale” assume normalmente il connotato dell'ASP ovvero, se sussistono comprovate ragioni di opportunità ed economicità, il connotato di una Unione di Comuni, però coincidente con l'intero ambito distrettuale: così consente in via derogatoria l'art. 6.

Grazie alla modifica statutaria approvata dalla Regione, l'Assemblea dei soci ha potuto procedere alla nomina dell'Amministratore unico – nella persona del dott. Francesco Botteri – con atto n° 8 in data 28/10/2016, il quale ha accettato la nomina e si è insediato nella carica il successivo 16 novembre. In data 14 dicembre l'Amministratore unico formulava la nuova proposta di Piano programmatico e bilancio pluriennale 2016-2017 e conto economico 2016, che veniva approvata dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 13 del 21 dicembre 2016.

Pertanto, a seguito di queste sostanziali modifiche e sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizio alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci,
- l'Amministratore Unico;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci, le cui funzioni - illustrate nello Statuto dell'Asp - sono di indirizzo e controllo sull'attività aziendale, è composta ancora dai 23 Comuni del Distretto di Ponente: Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Bobbio, Calendasco, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.

L'Organo di revisione contabile è il Dott. Vittorio Buonomo, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1658 del 20 ottobre 2014. Il revisore, al suo secondo mandato, esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Asp e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-*bis* e 2409-*ter* del codice civile.

4. LA MISSION

L'azienda ASP AZALEA opera nel sistema dei servizi socio sanitari regionale, rivolgendosi a diversi tipi di utenza, anziani, disabili, minori e malati in fase avanzata, nelle proprie strutture di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone.

L'Azienda sviluppa attività relative ai servizi sociali per conto di tredici comuni della Val Tidone e della Val Luretta. Tali servizi riguardano principalmente l'area minori e famiglie e l'area disabili con la gestione di centri socio riabilitativi diurni e residenziali. Appositi contratti di servizio stipulati fra Asp e i comuni stabiliscono le caratteristiche e le modalità delle prestazioni.

Nella tabella che segue una sintesi dei servizi erogati da ASP AZALEA:

AREA INTERVENTO	SERVIZIO	TIPOLOGIA UTENZA	AUTORIZZ. ACCREDIT. CONTRATT.	SEDE/ committenti	GESTORE	NUMERO ADDETTI
ANZIANI	CRA ALBESANI	Anziani non autosufficienti (gruppi A-B-C-D)	150 106 95 (+5)*	Castel San Giovanni	ASP	Assistenza socio sanitaria: 92, 2 medico LP; servizi generali e amministrativi :18
	Centro Diurno ALBESANI	Anziani parzialmente o non autosufficienti	15 (10)	Castel San Giovanni	ASP	3
	Servizio Ass. Dom. demenze/ dimissioni Protette	Soggetti affetti da demenze Postacuzie in soggetti non auto	=	Comuni della Bassa Val Tidone	ASP	3
	SAD Accreditato	Soggetti non autosufficienti	ore annue assegnate	Castel San Giovanni	ASP	4
DISABILI	Residenza IL GIARDINO	Soggetti adulti o anziani con disabilità psichiche o psichiatriche	20 (=)	Borgonovo	ASP	Assistenza: 13+ 8 servizi generali e 1 amministrativo
	Centro Residenziale Camelot	Soggetti adulti con disabilità psichiche	10 (10)	Borgonovo – via Seminò ex Ospedale	ASP	10 + 1 distacco ASL
	Centro Diurno Camelot	Soggetti adulti con disabilità psichiche	14 (14)	Borgonovo – via Seminò ex Ospedale	ASP	4 + 1 distacco da comune
CURE PALLIATIVE	HOSPICE E NUCLEO GRACER	Soggetti oncologici stadio terminale	8 (8)	Borgonovo	ASP	Assistenza: 20 + 3 incarichi specialisti LP
		Soggetti con gravi cerebrolesioni acquisite	6 (=)**	Borgonovo	ASP	
MINORI	OASI	Tutela madri con prole	3 +3 nuclei	Borgonovo	ASP	-
	SERVIZIO SOCIALE	Tutela soggetti di minore età	=	13 Comuni del Distretto Ponente	ASP	8 (distacchi da ASL o Comuni)
TOTALE ADDETTI IN CARICO AD ASP (DIPENDENTI; COCOCO; COMANDI; LIBERO PROFESSIONISTI)						186+ 4 LP

5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE STRATEGIE

L'azione di ASP, guidata dalla sua missione e ispirata ai propri valori di riferimento, è indirizzata nel quotidiano al perseguimento di un insieme di obiettivi che possono essere distinti in due tipologie:

- gli obiettivi strategici, che rappresentano la linea di indirizzo che ASP vuole perseguire nel medio/lungo periodo e hanno perciò valenza triennale;

- gli obiettivi operativi, che rappresentano mete concrete da raggiungere nel breve periodo (hanno valenza annuale) e discendono direttamente dagli obiettivi strategici.

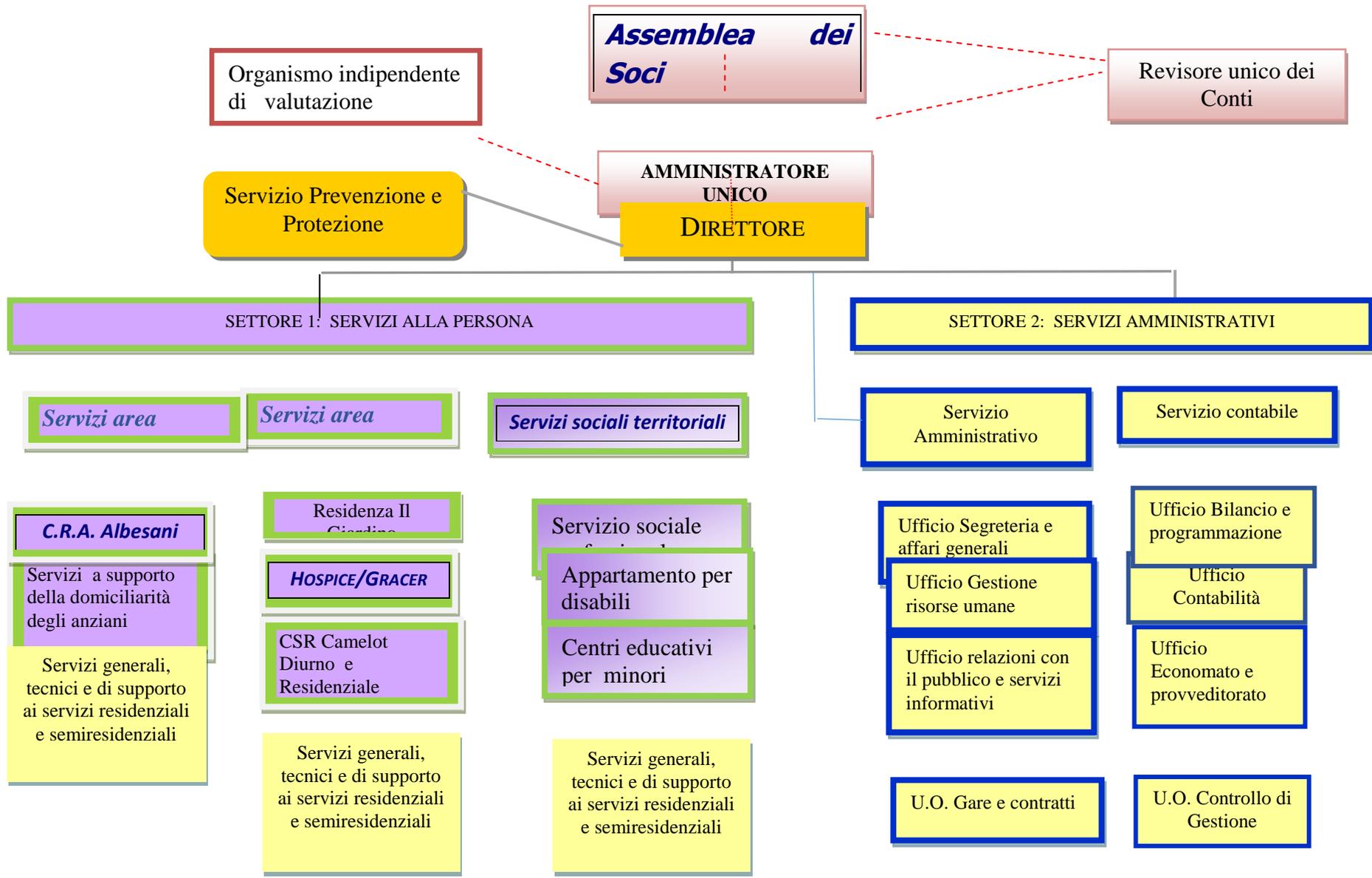
Gli obiettivi strategici che erano stati espressi in passato, per le difficoltà economiche e gestionali, verranno ora ridefiniti in sede di nuova programmazione triennale. Ciò premesso, potranno essere confermati e potenziati anche per il prossimo triennio:

- armonizzare e mettere in rete i servizi esistenti, promuovendo una serie di interventi volti alla loro specializzazione, qualificazione e razionalizzazione, tra cui la revisione dell'organizzazione dei vari servizi di ASP sul territorio;
- razionalizzazione dei contratti di fornitura e appalti, con l'obiettivo di ottimizzare e contenere la spesa;
- adottare strumenti gestionali tesi ad implementare un sistema di controllo di gestione per orientare e monitorare il perseguimento degli obiettivi;

6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo ha visto una parziale modifica nei primi mesi del 2016, con decisione dell'Amministratore Unico n° 27/2016.

Di seguito il vigente assetto organizzativo:



Parte seconda

RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

1. L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

L'Asp Azalea ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociosanitari rivolti alla popolazione anziana, ad adulti disabili, a persone in fase avanzata di malattia secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona dei comuni del Distretto di Ponente e nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei soci.

L'Asp opera nell'ambito del Distretto di Ponente, che costituisce il riferimento prevalente per la programmazione dei servizi oltre che bacino d'utenza per le nuove strutture, ad esclusione dell'Hospice che è un servizio a valenza provinciale, inserito nella rete delle cure palliative dell'Azienda Usl di Piacenza. Le attività dell'Asp sono coerenti alle esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona, per tutto il distretto e in particolare per la sub zona della Val Tidone.

Come più sopra ricordato, in questo contesto si inserisce il sistema dell'accreditamento dei servizi socio assistenziali rivolti agli anziani non autosufficienti ed ai disabili adulti.

Asp AZALEA, esaurita la fase degli accreditamenti transitori e provvisori, ha avuto la conferma degli accreditamenti definitivi. Nella tabella seguente vengono riportati i provvedimenti emessi dal Soggetto Istituzionale competente (SIC) per la conferma degli accreditamenti:

SERVIZIO	Provvedimento SIC di conferma accreditamento
Centro Diurno Assistenziale Castelsangiovanni	DT. N.° 243 del 29.12.2016
Centro Socio Riabilitativo Diurno "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	DT. N.° 246 del 29.12.2016
Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Camelot" - Borgonovo Val Tidone	DT. N.° 247 del 29.12.2016
Casa Residenza Anziani "Albesani" Castelsangiovanni	DT. N.° 248 del 29.12.2016
Servizio Assistenza Domiciliare Castelsangiovanni	DT. N.° 253 del 29.12.2016

Ha fatto eccezione il rilascio dell'accreditamento provvisorio del nucleo GRACER di Borgonovo Val Tidone, il cui procedimento è rimasto sospeso in quanto l'OTAP, organismo di verifica e controllo dei requisiti, ha dato priorità all'esame dei servizi per anziani e disabili già presenti ed operanti nel territorio provinciale.

Questa involontaria interruzione del processo dell'accREDITamento del nucleo GRACER consente oggi di fare una riflessione sulla economicità della gestione di un nucleo: come tale deve osservare standard e parametri che risultano assai onerosi, rendendo diseconomica la gestione. L'Amministratore Unico, dott. Botteri, dopo aver effettuato un controllo sulla gestione, ha valutato più congrua la gestione di singoli inserimenti individuali di utenti GRACER nel servizio di Hospice, previo parere favorevole delle autorità sanitarie e dell'Ufficio di Piano distrettuale.

I servizi alla persona erogati nell'anno 2016 sono iscritti nelle aree: ANZIANI – CURE PALLIATIVE – DISABILITA' – SERVIZI SOCIALI.

AREA ANZIANI

La gamma dei servizi per anziani è articolata su tre livelli:

- Le residenze
- Il centro diurno
- L'assistenza domiciliare

I servizi sono stati erogati nello stabilimento di Castel San Giovanni .

Sede di Castel San Giovanni

Servizi residenziali: Casa Residenza ALBESANI, articolata in 5 nuclei per complessivi 150 posti, di cui 106 accreditati, contrattualizzati 95 per il Distretto di Ponente e 5 per i Distretti Urbano e Levante

Servizi semiresidenziali: Centro Diurno Assistenziale ALBESANI, autorizzato per 15 posti, di cui 10 accreditati; contrattualizzati 10.

Assistenza domiciliare: con due tipologie di intervento:

- ~ il SAD propriamente detto, dedicato all'utenza anche affetta da demenza, per le famiglie del comune di Castel San Giovanni;
- ~ il SAD "DIMISSIONI PROTETTE", un SAD dedicato ad utenze fragili, in dimissione ospedaliera, attivato su proposta del Presidio ospedaliero e limitato ai primi giorni post dimissione.

Gli obiettivi

I principali obiettivi raggiunti da ASP Azalea nel corso del 2016 sommati ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti hanno permesso la conferma dell'accREDITamento definitivo del servizio. A questo proposito occorre ricordare che l'accREDITamento definitivo ottenuto nel 2014 era comunque "sotto condizione". Era subordinato, infatti, ad un'ulteriore audit sul campo da parte dell'OTAP finalizzato a verificare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dalla DGR 514/2009m e s.m.i..

In sintesi:

- è stato implementato un sistema di raccolta e valutazione degli indicatori suggeriti dalla Regione (CRA, SAD, CDA);

- è stato individuato ed inserito lo psicologo a supporto di ospiti, familiari ed operatori della CRA e del Centro Diurno;
- si è proceduto all'implementazione della Cartella Socio Sanitaria Elettronica anche al Centro Diurno;
- sono stati forniti alle OSS del Servizio Domiciliare mezzi di trasporto adeguati alla morfologia del territorio;
- è stata revisionata tutta la documentazione del Sistema Gestione Qualità Revisione della documentazione e della modulistica dell'attuale SGQ per renderla maggiormente coerente con le esigenze del servizio (CRA, CDA, SAD);
- E' stata assicurata una politica complessiva di qualificazione del personale e del lavoro, per garantire la qualità del servizio e la tutela dei diritti delle persone (CRA, CDA, SAD);
- E' stata assicurata la comunicazione, la trasparenza e la partecipazione nelle relazioni interne ed esterne al servizio, per garantire l'integrazione nella comunità locale, la libertà di scelta e la tutela dei diritti degli utenti, dei loro familiari e degli operatori (CRA, CDA, SAD);
- è stata redatta la procedura per la gestione della Cartella Socio Sanitaria elettronica (ed in formato cartaceo per il SAD) secondo le indicazioni regionali. La procedura disciplina anche il diritto all'accesso alle informazioni sanitarie e la tutela della privacy (CRA, CDA, SAD);
- È stato portato a compimento un piano della formazione per tutte le figure professionali, con particolare attenzione alla formazione interna (CRA, CDA, SAD);
- E' stato redatto un piano annuale di servizio stralciato dalla programmazione pluriennale (CRA, CDA, SAD).

La residenza

Di seguito le presenze 2016 per la Casa Residenza Anziani "Albesani"

GENNAIO	3858	124,45
FEBBRAIO	3610	124,48
MARZO	3818	123,16
APRILE	3701	123,37
MAGGIO	3870	124,84
GIUGNO	3876	129,20
LUGLIO	3919	126,42
AGOSTO	4015	129,52
SETTEMBRE	3773	125,77
OTTOBRE	3655	117,90
NOVEMBRE	3483	116,10
DICEMBRE	3549	114,48
	45127	1479,69

Media annua	123,30	
-------------	--------	--

Come si può notare la percentuale di copertura dei posti letto risulta bassa se rapportata alla capacità ricettiva della CRA pari a 148 posti letto di cui 106 accreditati.

Gli ospiti della residenza sono gli “**anziani fragili**”, cioè persone ultrasettantacinquenni, affette contemporaneamente da più malattie croniche a carattere progressivo, con frequenti problemi di salute mentale e di autonomia funzionale. A queste **problematiche sanitarie e assistenziali** spesso si accompagnano **difficoltà di tipo sociale e ambientale** che rendono impossibile la permanenza al domicilio e richiedono una “**casa alternativa**” che garantisca cure e protezione. Le persone che entrano nelle nostre strutture, quindi, sono ad alto rischio di invalidità, parzialmente o totalmente disabili e necessitano di un servizio completo sotto il profilo alberghiero, assistenziale e sociosanitario.

La residenza di Asp Azalea di Castel San Giovanni è in rete con il sistema dei servizi per anziani non autosufficienti, che vede l’Assistente Sociale Comunale come punto d’accesso e responsabile del caso ed il Servizio Assistenza Anziani come soggetto deputato alla presa in carico della persona, con la collaborazione dell’Unità di Valutazione Geriatrica. Oggi la CRA fonda la propria specificità sulla capacità di personalizzare il servizio, tenendo conto del Programma di Cure Individuali di Orientamento per la Presa in Carico predisposto dall’UVG, che costituisce per l’équipe una prima importante traccia per l’erogazione del servizio assistenziale.

Il centro diurno

Il centro diurno collocato nello stabilimento di Castel San Giovanni accoglie in orario diurno, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 18,00 , persone anziane non autosufficienti, offrendo un servizio completo comprensivo dei pasti, delle attività assistenziali quotidiane, di programmi di animazione e riabilitazione. E’ un servizio accreditato a norma della DGR 514/2009.

I dati :

GENNAIO	67	24	2,8
FEBBRAIO	64	25	2,6
MARZO	113	26	4,3
APRILE	121	25	4,8
MAGGIO	168	26	6,5
GIUGNO	172	24	7,2
LUGLIO	215	26	8,3
AGOSTO	176	26	6,8
SETTEMBRE	195	26	7,5
OTTOBRE	176	26	6,8
NOVEMBRE	177	25	7,1
DICEMBRE	136	25	5,4
	1780	304	5,8

media annua	5,9		
-------------	-----	--	--

La tabella mostra chiaramente il trend negativo, ben lontano dal garantire la sostenibilità del servizio organizzato secondo logiche e criteri tradizionali. Nel 2016 l'ASP ha garantito, in ottemperanza con il disposto della DGR 514/2009 il servizio di trasporto delle persone utenti del Centro Diurno da casa al Centro e viceversa.

L'assistenza domiciliare

I dati sul servizio di assistenza domiciliare sono riportati analiticamente nella relazione sulla gestione.

AREA CURE PALLIATIVE

Sede di Borgonovo Valtidone

L'Hospice è una struttura residenziale attiva dal 2005, con autorizzazione al funzionamento per n. 8 posti, accreditato dalla Regione Emilia Romagna con determina n. 3648/2011, con contratto annuale di fornitura di prestazioni sanitarie con Ausl di Piacenza.

L'Hospice di Borgonovo è uno dei nodi storici della Rete delle Cure Palliative dell'Azienda USL di Piacenza, insieme all'Hospice "Casa di Iris" e alle cure palliative domiciliari, avviate dalla Rete proprio nel corso del 2016.

L'Hospice assolve sistematicamente i debiti informativi prescritti dalle norme regionali (invio trimestrale dei dati provenienti dalle SDHS) e dal contratto di servizio con l'Ausl (flussi settimanali e mensili).

Alcuni dati dell'anno 2016.

TOTALE INGRESSI: 144 (n° schede aperte nel 2016)

TOTALE DIMISSIONI: 18 → 13,8 % (su 130 SDHS – schede di dimissione Hospice)

- dimiss presso strutture extra-ospedaliere= 3
- dimiss ordinaria a domicilio = 2
- dimiss protetta con ADI e cure palliative domiciliari = 4
- dimiss volontaria = 1
- trasferim ad ospedale per acuti = 1
- dimiss protetta con ADI = 7

TOTALE DECESSI: 112 → 86,2 % (su 130 SDHS)

copertura posti 2015				copertura posti 2016			
	gg fatturabili	gg degenza	% copert		gg fatturabili	gg degenza	% copert
gennaio	248	198	79,84	gennaio	248	246	99,19
febbraio	232	219	97,77	febbraio	232	224	96,55
marzo	248	239	96,37	marzo	248	227	91,53
aprile	240	216	90,00	aprile	240	218	90,83
maggio	248	226	91,13	maggio	248	234	94,35
giugno	240	217	90,42	giugno	240	234	97,50
luglio	248	217	87,50	luglio	248	234	94,35
agosto	248	232	93,55	agosto	248	239	96,37
settembre	240	211	87,92	settembre	240	218	90,83
ottobre	248	231	93,15	ottobre	248	227	91,53
novembre	240	212	88,33	novembre	240	227	94,58
dicembre	248	225	90,73	dicembre	248	218	87,90
TOT.	2920	2643	90,51	TOT.	2928	2746	93,78

Durata media della degenza in Hospice: 18,06 gg (2015: 16,72 gg)

n. ricoveri =< 3 gg: 23 (15,9 %) (2015: 38 gg = 24%)

% ricoveri di persone con età => 65 anni: 88,5 % (2015: 79%)

% ricoveri di persone con età =< 65 anni: 15,5 % (2015: 21%)

DISTRETTI DI PROVENIENZA (tot. 144 schede)

- distretto di Ponente: n. 108 - 75%
- distretto di Levante: n. 12 - 17%
- distretto Urbano: n. 24 - 8%
- extra regione: n. 0

PROPOSTA DI RICOVERO

Proponente	2016	2015
Rete cure palliative	10	10
Medico medicina generale	32	43
Medico specialista ospedaliero	88	102
Medico specialista ambulatoriale	0	1

STRUTTURA DI PROVENIENZA (analisi su 156 schede di dimissione)

Struttura	2016	2015
Domicilio senza cure palliative	36	53
Domicilio con cure palliative	2	1
Struttura sociosanitaria residenz.	2	2
Struttura sociale	0	0
Struttura ospedaliera	88	99
Struttura di riabilitazione	0	0
Altro	2	1

MODALITA' DI DIMISSIONE

	2016 (130 schede)	2015 (156 schede)
Decesso	112	120
Dimissione al domicilio	2	10
Dimissione presso CRA	3	6
Dimissione protetta ADI	7	10
Dimissione protetta ADI con CP	4	3
Dimissione volontaria	1	3
Trasferito ad ospedale per acuti	1	4

Numero di pazienti entrati in Hospice per più di 1 ricovero: 11 (2015:10)

Nel 2016 si è ulteriormente incrementato l'indice di occupazione dei posti, grazie al lavoro della rete delle cure palliative sul territorio sia rispetto alla diffusione delle cure palliative e alla capacità di cogliere il bisogno dell'utenza sia attraverso una costante e capillare azione di formazione dei medici di medicina generale, nell'ambito della quale sono stati attivati degli stage in hospice. Un altro fattore importante si individua nella flessibilità della nostra struttura ad accogliere i pazienti, rispondendo tempestivamente al bisogno di ricovero segnalato dalla rete e quindi riducendo considerevolmente i tempi di copertura dei posti letto. Va sottolineata la disponibilità del medico e di tutta l'équipe dell'hospice nella gestione degli ingressi e delle dimissioni/decessi, momenti di grande complessità sotto molti punti di vista anche per le famiglie.

Rispetto ai due obiettivi istituzionali riguardanti l'avvio delle procedure per il rinnovo dell'accreditamento dei posti di cure palliative e la formalizzazione dell'inserimento dei pazienti gracer nella struttura hospice, nel 2016 sono state impostate le ipotesi relative all'ampliamento dei posti hospice e alla corrispondente diminuzione dei posti gracer, portando il servizio su un unico piano (attualmente la struttura è su due livelli: al piano terra i 6 posti gracer e al primo piano gli 8 posti hospice). Questa scelta oltre a rendere più funzionale l'organizzazione del lavoro introducendo una continuità logistica del servizio, permette di conseguire un risparmio sui costi assistenziali, perché prevede la riduzione di una unità infermieristica. Le verifiche sulla effettiva possibilità di procedere sia sotto il profilo delle autorizzazioni che sotto il profilo della riorganizzazione degli spazi hanno comportato tempi superiori a quelli previsti nella programmazione.

Per quanto riguarda invece gli aspetti collegati alla revisione dei processi relativi alla erogazione del servizio è stato effettuato il lavoro di revisione del sistema, con il coinvolgimento del personale. I percorsi formativi proposti, sulla base dell'analisi del bisogno, sono stati realizzati attraverso un piano formativo concordato con la Rete delle cure palliative e con la collaborazione dell'Ufficio formazione dell'Ausl che anche per il 2016 ha assicurato l'accreditamento ECM.

AREA DISABILITÀ

Sede di Borgonovo Valtidone

NUCLEO GRADA/2068

(aperto il 1 settembre 2011, 6 posti, autorizzato al funzionamento)

INSERIMENTI INDIVIDUALIZZATI DI PERSONE CON GRAVISSIME DISABILITÀ ACQUISITE/DCR 2068

(aperto il 1 settembre 2011, 6 posti, autorizzato al funzionamento)

indice di copertura dei posti: 96%

Le provenienze dei 6 ospiti presenti al 31/12/2016 sono le seguenti:

Castel San Giovanni = n. 2	33%
Borgonovo Val Tidone = n. 1	17%
Rottofreno = n. 1	17%
Pianello Val Tidone = n.1	17%
Gazzola = n. 1	17%

Ferma restando l'organizzazione del servizio e i risultati in termini di qualità dell'assistenza ai pazienti e alle famiglie, il 2016 ha messo in evidenza i seguenti problemi:

-sono aumentati notevolmente i tempi di attesa per la copertura di un posto libero (l'unico posto disponibile in seguito al decesso di un paziente dal 4 gennaio è stato occupato il 21 marzo)

-questi posti inseriti nell'ambito della struttura Hospice sono continuamente messi in discussione sia sotto il profilo dell'adeguatezza della collocazione (trattandosi di servizio socio-sanitario in un contesto sanitario, quale è l'Hospice e quindi con riferimenti normativi differenti rispetto ai sistemi di accreditamento) sia sotto il profilo funzionale, dal momento che i 6 posti sono collocati su un piano diverso dall'Hospice e pertanto comportano un costo assistenziale maggiore, dovendo garantire la presenza di personale dedicato al piano.

L'analisi del problema ha condotto all'ipotesi di collocare questi posti in continuità con l'Hospice, portandoli tutti al primo piano, scelta che consentirebbe una riorganizzazione assistenziale più organica e meno costosa. Non si è però giunti nel 2016 ad una soluzione.

CSRR IL GIARDINO

(aperto nell'ottobre 2010, 20 posti, autorizzato al funzionamento)

Nel 2016 è stato avviato il processo di trasformazione della struttura da “Centro socio riabilitativo residenziale per disabili” a “comunità alloggio per la salute mentale”, secondo quanto stabilito dalle nuove norme regionali in materia di autorizzazione al funzionamento: DGR 1423/2015 “Integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento”. Questa direttiva regionale, infatti, individua nuovi servizi, residenziali e diurni, destinati a persone con esiti di patologie psichiatriche. Azalea, in accordo con l’Ausl – Dipartimento di Salute Mentale, ha ritenuto di cogliere l’opportunità di trasformare in comunità alloggio la propria struttura “CSR Il Giardino”, che da tempo ospita un’utenza disomogenea, proveniente in parte da una lunga storia di istituzionalizzazione presso l’ex Andreoli, e in parte inseriti in anni più recenti con progetti individualizzati da parte del Dipartimento di Salute mentale dell’Ausl di Piacenza. Per l’avvio della comunità sono stati espletati i seguenti passaggi:

- collaborazione con la Psichiatria di collegamento del DSM dell’Ausl di Piacenza, per definire le interfacce tra i servizi, le modalità operative di coordinamento per i nuovi ingressi e per la gestione dei pazienti, in termini di presa in carico e consulenze psichiatriche, conoscenza degli elementi necessari per il futuro accreditamento della comunità (n. 3 nuovi ingressi nel 2016)
- adeguamento degli spazi, con ridimensionamento dell’ex CSR in una struttura più piccola, con realizzazione di angolo cottura e predisposizione di nuovi spazi dedicati alle attività e alla consumazione dei pasti, ipotesi non ancora realizzata di chiusura dei corridoi per consentire la separazione dall’Hospice;
- invio, entro 240 giorni dalla data di pubblicazione della direttiva regionale, della domanda di autorizzazione al funzionamento, a cui è seguito a fine anno il sopralluogo da parte della commissione preposta.
- dimissione di n. 6 utenti anziani, previo accordo con i responsabili del caso dei territori di provenienza per la ricerca di adeguata collocazione presso le CRA e conseguente progressivo adeguamento del numero di utenti alla dimensione prevista per la comunità alloggio (15 posti)
- adeguamento del numero di operatori necessari all’assistenza
- avvio di percorsi formativi per fornire all’équipe le competenze necessarie alla gestione del paziente psichiatrico adulto, in collaborazione con la psichiatria

Per quanto riguarda le attività interne, nonostante la riduzione di personale effettuata nel corso dell’anno, si sono mantenuti i progetti personalizzati per gli ospiti, la collaborazione con i volontari della Banca del Tempo della Val Tidone per il laboratorio di lettura 1v/sett., l’accompagnamento degli ospiti al mercato di Borgonovo, la tombola di Santa Lucia e la merenda in collina, la partecipazione a progetti esterni (redazione di Radio Shock, laboratorio di guardaroba, piscina). I rapporti con i familiari e con gli amministratori di sostegno sono molto positivi e di fattiva collaborazione, come evidenziato nei questionari di gradimento del servizio e dalla grande partecipazione agli eventi programmati nel fine anno (assemblea, aperitivo insieme, concerto musicale). Dal mese di ottobre è inserito un volontario di servizio civile nazionale, nell’ambito del progetto “Dentro e fuori casa” di cui Asp Azalea è titolare, il progetto è approvato e finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

CSRR CAMELOT

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 10 posti, in accreditamento definitivo, contratto di servizio triennale)

I 10 posti sono utilizzati stabilmente da lunedì a domenica. E’ diminuita la possibilità di accogliere ricoveri di sollievo estemporanei o per sollievi programmati nei PIVEC (Progetti di vita e di cura) predisposti dall’UVM e dal responsabile del caso, per una quasi totale copertura delle giornate residenziali.

N. 3 utenti continuano ad usufruire del doppio intervento, frequentando da lunedì a venerdì il CSR Diurno.

Come già segnalato abbiamo raccolto la crescente preoccupazione delle famiglie costituite da genitori anziani rispetto al futuro dei figli disabili, la necessità di ricoveri di sollievo che il Camelot non può soddisfare, non avendo posti dedicati a questo e la difficoltà a mantenere periodicamente il rientro dell’utente a domicilio.

Sono state rispettate le indicazioni regionali in ordine agli indicatori di benessere generale e specifici.

E' proseguito il lavoro di revisione della metodologia di lavoro specie per quanto concerne la definizione dei PAI e dei PEI, per i quali è stata introdotta la verifica e revisione a sei mesi, con condivisione del progetto sia con il familiare/rappresentante legale e con l'assistente sociale responsabile del caso.

Molto positivo il rapporto con le famiglie degli utenti che hanno espresso un alto gradimento del servizio ricevuto e sono stati presenti negli incontri annuali di verifica e valutazione del servizio, accogliendo favorevolmente anche l'invito all'appuntamento delle due strutture, residenziale e diurna, di festeggiare insieme il Natale in un agriturismo, a cui hanno aderito tutti gli utenti e i loro familiari, oltre al personale socio sanitario ed educativo.

Nel 2016 non è stato realizzato il soggiorno marino, per motivi legati al finanziamento dell'attività e per le difficoltà determinate dalla coincidenza temporale della scadenza dei contratti del personale, poi rinnovati fino alla fine dell'anno. L'esperienza della vacanza al mare è stata compensata dalla organizzazione di più gite che hanno permesso a tutti i ragazzi di partecipare.

Tutte le uscite realizzate dal Centro sono state dettagliatamente registrate da un utente impegnato in attività informatiche di base, il quale sistematicamente ha aggiornato il diario, fornendo alla struttura e alle famiglie una preziosa informazione oltre che una rendicontazione della quantità di uscite che il CSR Camelot garantisce, perseguendo finalità ludiche, momenti di integrazione sociale con il territorio e collaborazione nella gestione della casa (spesa settimanale al supermercato).

Vi sono stati cambiamenti nel gruppo degli operatori, per il collocamento a riposo di una educatrice storica del Centro che è stata sostituita da altra educatrice previo affiancamento.

La formazione del personale è stata garantita sia dalla partecipazione ad eventi esterni sia da momenti interni. E' stato garantito un regolare sistema di lavoro in equipe, con incontri mensili/quindicinali e con la consulenza/supervisione della psichiatra di riferimento.

Dal mese di ottobre è inserito un volontario di servizio civile nazionale, nell'ambito del progetto "Dentro e fuori casa" di cui Asp Azalea è titolare, il progetto è approvato e finanziato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

CSRD CAMELOT

(gestione ASP dal 1/01/2014, autorizzato al funzionamento per n. 14 posti, in accreditamento definitivo, con contratto di servizio triennale)

Il CSR Diurno Camelot ha operato in continuità con l'anno precedente, con una impostazione consolidata delle attività e delle collaborazioni esterne (collaborazione con i volontari dell'Auser per il trasporto degli utenti, UISP per le attività motorie).

Sono stati inseriti n. 2 nuovi utenti.

Permane la frequenza discontinua da parte di due utenti per i quali non sembra possibile un miglioramento, a causa della complessità dei casi e della difficoltà delle famiglie ad affrontare un cambiamento.

Il CSRD opera con un programma distinto, finalizzato agli obiettivi riabilitativi dei propri utenti e partecipa sinergicamente ad alcune attività con il CSRR. Tra queste alcune uscite sono condivise, così come la partecipazione ad attività integrative, quali l'animazione musicale. Anche per il diurno valgono gli impegni rispetto alla definizione e alla condivisione dei PAI/PEI con le famiglie e i responsabili del caso e il programma delle uscite, mirato alle possibilità degli utenti e alla loro trasportabilità.

Anche nel CSR diurno sono state proposte con ottima adesione le stesse attività di coinvolgimento delle famiglie lungo il corso dell'anno (assemblee, colloqui, condivisione dei progetti ed eventi di fine anno).

SERVIZIO SOCIALE

I DATI DELL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO

L'attuale contesto sociale si caratterizza per la presenza di fenomeni di rilevante valore politico quali la globalizzazione, la presenza sul territorio della popolazione straniera, diversamente integrata, una persistente crisi economica con una conseguente crescita della povertà, intesa come "condizioni di disabilità, di bisogno e disagio individuale e familiare", l'emergenza di un disagio delle capacità familiari di far fronte ai bisogni espressi dai singoli componenti del nucleo, siano essi minori o disabili. Condizioni e situazioni con le quali il servizio sociale professionale è quotidianamente chiamato a confrontarsi al fine di cercare e suggerire piste ed itinerari volti alla possibile valorizzazione del positivo che emerge da detti fenomeni e alla soluzione delle criticità e delle problematiche di una società complessa attraversata da molteplici fragilità. Tale contesto ha imposto nel corso degli ultimi anni modalità di intervento sempre più specifiche e personalizzate, più complesse sia nella fase di progettazione che di realizzazione, collegate al contesto sociale e alla rete dei servizi. Oggi "il sociale" ha necessità assoluta di interconnessioni, di una lettura non parcellizzata dei bisogni delle persone e dei loro contesti di vita, di interventi di rete, di attenzione a fare risorgere e vitalizzare la comunità restituendole responsabilità e protagonismo. Per costruire una scelta qualificante è necessario ri-appropriarsi di una dimensione comunitaria, mirando a una continuità quasi fisica con la comunità, tale da permettere di monitorare, comprendere e affrontare "insieme" il disagio. Il contesto, all'interno del quale il Servizio pubblico è chiamato ad operare, si è in tutta evidenza profondamente modificato, così come si è modificata la professione sociale sempre più attenta alla conoscenza e valutazione dei bisogni delle persone ma anche alla costruzione di progetti di vita che permettano di utilizzare risorse istituzionali e non in modo attivo ed efficace. In questo contesto il servizio è sempre più sollecitato a garantire qualità e pertinenza degli interventi, rimodulando continuamente l'attività e l'offerta di Servizi, pur nell'esiguità delle risorse, metodologia resa sempre più complessa dalla quantità della domanda e dalla generalizzazione del bisogno acuto di aiuto sociale e psicologico, dalla domanda di relazioni/perizie socio-psicologiche che i Tribunali richiedono in particolare per le separazioni conflittuali. E' una domanda di aiuto più sofisticata e complessa che richiede un'alta competenza tecnica e un impianto professionale più specialistico, con l'esigenza di dedicare tempo all'aggiornamento professionale.

Nel 2016 il contesto sopra descritto ha caratterizzato l'attività del servizio sociale di Asp Azalea e di seguito si evidenziano sinteticamente gli elementi più rappresentativi

ELEMENTI DI CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

l'anno 2016 è stato contrassegnato da numerosi cambiamenti:

- 9) Dal luglio 2016 4 assistenti sociali dedicate alle attività dell'area minori, attraverso una selezione pubblica, hanno modificato il contratto e sono state assunte con un contratto a tempo determinato fino al 31 dicembre 2017
- 10) Dal luglio 2016 gli interventi educativi, fondanti nell'attività dedicati ai minori, attraverso una gara d'appalto è gestita fino al 31/12 2017 dalla Cooperativa Coopselios vincitrice della gara succitata
- 11) Anche la gestione del gruppo appartamento dedicato ai disabili adulti, attraverso la stessa gara d'appalto ha ora una gestione Coopselios dal 1/07/2016 al 31/12/2017

- 12) La coordinatrice delle attività educative è entrata a far parte dell'équipe che si occupa della disabilità e della fragilità e mantenendo la competenza per quanto concerne i MSNA
- 13) I cambiamenti elencati al punto 1), 2) e 3) hanno comportato variazioni del personale coinvolto solo nei casi specifici in cui gli stessi operatori hanno optato per le dimissioni oppure hanno compiuto scelte personali differenti (incarichi politici, maternità)
- 14) Da dicembre 2016 la Responsabile del servizio, Dr.ssa Molinelli, ha assunto la responsabilità dell'Ufficio di Piano del Distretto di Ponente ed è stata sostituita da Veneziani Maria Grazia, operatore già presente nel servizio, successivamente sostituita.
- 15) Si è cercato di ridefinire le aree territoriali di competenza della Assistenti Sociali in modo da creare delle macro-aree che comprendessero più comuni e più operatori nel tentativo di ovviare a disservizi nel caso di assenze per ferie o per malattie. Gli operatori referenti per la stessa macro-area si rendono disponibili nel caso in cui sia necessario un intervento urgente. Il nuovo assetto ha però comportato variazioni circa il territorio di pertinenza
- 16) Purtroppo alcuni comuni sono stati penalizzati da una serie di sostituzioni del personale e quindi da cambiamenti continui degli operatori

ADESIONE A PROGETTI NAZIONALI E REGIONALI

2)

- ▶▶ **P. I. P. P.I.** *programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione*. Il progetto è il risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Università di Padova (Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare) e servizi territoriali, persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. Nel 2016 l'implementazione di tale programma ha riguardato prima la formazione delle figure coinvolte, l'individuazione delle 10 famiglie target, il coinvolgimento del tessuto sociale (soprattutto scuole, Autorità Giudiziarie e Servizi), l'attivazione e la registrazione informatica delle attività. Gli operatori usufruiscono inoltre di una supervisione sulla casistica e sul progetto
- ▶▶ **VITA INDIPENDENTE** Un soggetto con disabilità fisica, psichica o intellettiva necessita di assistenza nelle attività quotidiane: ciò significa che tale persona è "dipendente", sotto il controllo altrui. Essere indipendente non significa saper fare tutto da soli, bensì avere controllo sulla propria vita in base a tre assunti:
 - ogni persona indipendentemente dalle proprie limitazioni è in grado di compiere una scelta;
 - i disabili hanno diritto a una propria vita e a poterla controllare;
 - i disabili hanno diritto di partecipazione nella società.
 - Gli educatori domiciliari affiancano sperimentalmente di utenti individuati dai Servizi in qualità di facilitatori della promozione della loro vita indipendente e dell'apprendimento delle autonomie personali e sociali necessarie ad una vita il più possibile autonoma.
- ▶▶ **COPRESC** bando 2016 per il servizio civile volontario attraverso l'implementazione di 2 progetti uno inerente i minori e l'altro i disabili arricchendo l'offerta di servizi per la popolazione.

►► **D.G.R. n. 1102/2014** «Linee d'indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento». Tale normativa regionale comporta l'implementazione di una struttura organizzativa per identificare i casi complessi (quindi i casi con una cogestione sia da parte del servizio sociale che sanitario) onde condividere la presa in carico sia in merito alla progettazione degli interventi che relativamente ai costi dei collocamenti in struttura (inizialmente). Nel 2016 si è svolta l'attività che ha identificato le modalità organizzative ed operative

AREA MINORI E FAMIGLIE

INTERVENTI EDUCATIVI

Nel presente paragrafo si cerca di identificare le tematiche incontrate nella gestione del servizio sociale minori e di metterle in relazione alla tipologia di intervento attivato per rispondere al bisogno espresso. Vi sono una serie di attività professionali che necessariamente vengono attivate prima di attivare l'intervento e che riguardano l'analisi della situazione, la costruzione di una rete e la lettura del bisogno e della risorsa possibile

Area problematica	Operatori coinvolti	intervento	Richiesta finanziamento Ufficio di Piano
Abbandono scolastico e comportamenti trasgressivi	Assistente sociale Educatore Scuola psicologa	SED SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	€ 53302,61
Conflitto nelle separazioni	Assistente sociale Educatore psicologa Tribunale Ordinario/minori	INCONTRI PROTETTI	Non esiste un progetto
Sostegno relazioni famigliari	Assistente sociale Educatore psicologa	SED SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	Vedi sopra
Home visiting	Assistente sociale Educatore Ruoli sanitari Centro famiglie psicologa	HOME VISITING	€ 22088,23

Adolescenti a rischio devianza/emarginazione	Assistente sociale Psicologa Educatore Procura repubblica	EDUCATIVA TRANSITO	DI	€ 82775,72
Minori con fragilità scolastiche (L. 104/92)	Centro educativo piccolo gruppo	TANTO TEMPO		28617,91
NOMADI	EDUCATORE PICCOLO GRUPPO	SED/GRUPPO NOMADI AL CAMPO		Vedi sed
Mamme fragili con i figli senza soluzioni abitative	EDUCATORE OASI	SED/GRUPPO OASI		Vedi sed

COLLOCAMENTO IN COMUNITA'

Per quanto riguarda i collocamenti in comunità, previsti da decreto del Tribunale per Minori o in regime di urgenza poi regolamentato, si evidenzia il dato dell'andamento rispetto agli anni precedenti. E' stata presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiesta di rimborso (Trasmissione elenco minori stranieri non accompagnati imputati alle risorse del **Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati** - art.1, comma1, del decreto legge 15 ottobre 2013, n.120 convertito con modificazioni dalla legge 13 dicembre 2013, n.137)

anno	2012	2013	2014	2015	2016
Minori collocati	42	44	51	57	39
Spesa sostenuta	€. 754.319,61*	521.138,81*	€. 661.392,34*	€.782.742,78 *	€ 608.888.14

*il costo comprende anche i progetti madre-bambino e MSNA

- I minori stranieri in Italia senza genitori sono da alcuni anni una presenza costante nella nostra zona sociale:

Minori Stranieri Non Accompagnati – DATI DI FLUSSO 2011 - 2016				
Anno 2011 (flusso)	n. 19	Di cui tutele: n. 6	In comunità: n. 5	con parenti: n.14

Anno 2012 (flusso)	n. 25	Di cui tutele: n. 6	In comunità: n. 8	con parenti: n. 17
Anno 2013 (flusso)	n. 22	Di cui tutele: n. 1	In comunità: n. 2	con parenti: n. 20
Anno 2014 (flusso)	n. 26	Di cui tutele: n. 14	In comunità: n. 9	con parenti: n. 17
Anno 2015 (flusso)	n. 33	Di cui: tutele n. 18 Pro-tutele n. 2	In comunità: n. 7	con parenti: n. 26
Anno 2016 (flusso)	n. 28	Di cui: tutele n. 13 Pro-tutele n. 3	In comunità n. 8	con parenti n. 20

CENTRI EDUCATIVI

I centri educativi semiresidenziali per minori e adolescenti.

Questo intervento, che caratterizza il territorio dell'ex Distretto Val Tidone, e che costituisce uno sforzo economico e gestionale notevole, ha consentito negli anni di intervenire a tutela dei minori riducendo il ricorso all'allontanamento dalla famiglia d'origine, prevenendo o contenendo gravi situazioni di devianza, consentendo ai ragazzi di trovare adulti di riferimento nelle situazioni di fragilità genitoriale, di migliorare il percorso scolastico e di formazione professionale laddove è alto il rischio di insuccesso e abbandono scolastico. Da sottolineare il lavoro degli educatori fortemente integrato non solo con i colleghi del Servizio sociale e sanitario, ma con la scuola e con il privato sociale. Importante, ma assolutamente insufficiente, il lavoro sulla genitorialità attraverso assemblee periodiche dei genitori su temi educativi, realizzati in ogni struttura.

Si conferma la criticità degli ultimi anni, relativa all'alta richiesta di inserimento nei centri educativi, rispetto alla capienza delle strutture. L'organizzazione deve ovviamente tener conto di tutte le situazioni individuali ed è pertanto necessario per alcuni dei minori ridurre i giorni di frequenza settimana e l'organizzazione che conferma quello del precedente anno.

L'IMPOVERIMENTO DELLE FAMIGLIE

Dal punto di vista socio-economico, le famiglie sono generalmente a monoreddito, con lavoro molto precario o stagionale, più spesso in stato di disoccupazione da molti mesi, con un accumulo di debiti verso le agenzie di erogazione utenze, prestiti accesi con finanziarie, in attesa di sfratto o di vendita all'asta dell'abitazione. Il servizio è intervenuto principalmente per assicurare il ripristino dell'erogazione di luce -gas -acqua o per evitarne la chiusura.

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi	140.204.00	162.423.00	160.633.00	129.852.49	86.888.00
Fornitura latte	2600.81	3579.77	2391.02	1773.18	817.72
totale	142804,81	166002,77	162964,02	131625,67	87625,72

Le competenze del Servizio sono riferite:

5. alla gestione del **Gruppo Appartamento per adulti con disabilità moderata “La Cirenaica”**, situato a CSG;
6. **all’inserimento di persone adulte disabili presso le strutture socio-assistenziali**: dal 2014 l’ingresso/dimissioni dalle strutture è stato posto in capo al SAA per tutto il Distretto, ma il servizio sociale ha mantenuto la competenza degli inserimenti in struttura - e quindi del monitoraggio dei progetti individualizzati, i rapporti con le famiglie/Amministratori di sostegno, rapporti con i Responsabili del caso dei Comuni di residenza - per le persone disabili residenti nei comuni che hanno conferito la gestione di questo intervento ad ASP; inoltre, la quota-parte di tariffa giornaliera Comune/Utente pari al 25% allocata nel Bilancio ASP Azalea richiede il rapporto sistematico con le famiglie e gli Amministratori di sostegno per il pagamento della retta mensile e per compiti di segretariato e di supporto nella gestione delle attività amministrative e di report al Giudice Tutelare.
7. alla gestione del progetto sperimentale integrato **“Laboratorio per le autonomie”**, finanziato dal Piano attuativo di Zona, per minori e giovani autistici, realizzato presso il CSRR “Emma Serena”;
8. **all’attività educativa territoriale - SET**, comprensiva dei progetti di tirocinio formativo di tipo C e D), per utenti adulti con disabilità moderata e persone adulte fragili/in difficoltà, inserite nelle strutture residenziali, e – per l’anno 2015 - che vivono a domicilio nei comuni di Agazzano, Gragnano, Nibbiano.

1. CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI E RESIDENZIALI

L’offerta dei servizi per persone disabili adulte del nostro Distretto - pur essendo stata potenziata dapprima con l’apertura del CSR diurno e residenziale “Emma Serena” di S. Nicolò, dal 2014 con l’apertura del CSRR e CSRD “Camelot” di Borgonovo - non copre il fabbisogno rilevato, soprattutto per le persone che presentano disabilità moderata e disturbi del comportamento, ma anche per il bisogno di residenzialità di persone con media/grave disabilità, poiché tutti i posti di CSRR nei due centri sopra indicati sono coperti.

STRUTTURE DIURNE DISTRETTUALI:

- CSRD “Emma Serena” – S. Nicolò accreditato definitivamente, al gestore Coopselios per n. 16 posti
- CSRD “Camelot” – Borgonovo accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 14 posti

STRUTTURE RESIDENZIALI DISTRETTUALI:

La motivazione sottesa all’inserimento in struttura residenziale di tutti gli ospiti deriva dalla mancanza di rete familiare o da rete familiare inadeguata per età e/o capacità di accudimento. Laddove è ancora presente la famiglia, si mantiene però il rientro a casa nei fine settimana oppure in altri momenti più favorevoli. Tale organizzazione, oltre a garantire agli ospiti il mantenimento del legame affettivo con i familiari e con il contesto di vita, consente ai due CSRR del Distretto di mantenere la possibilità, nei fine settimana, di rispondere ai bisogni di ricovero di sollievo o per emergenze familiari presentate nel corso dell’anno dalle persone già frequentanti i Diurni e/o da persone disabili che vivono a domicilio.

- CSRR “Emma Serena” – S. Nicolò accreditato definitivamente al gestore Coopselios per n. 14 posti
- CSRR “Camelot” – Borgonovo - accreditato definitivamente e gestito direttamente da ASP Azalea per n. 10 posti

STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI EXTRA-DISTRETTUALI:

- *Coop. ASSOFA – CSRD:* ospita due persone disabili residenti nel Comune di Gragnano con grave disabilità e assicura un progetto di SED ad un utente residente a Rottofreno
- *Coop. GEOCART – CSRD:* ha ospitato tre persone con grave disabilità residenti nei comuni di Borgonovo, Rottofreno e Calendasco, una delle quali ha scelto la frequenza presso il CSRD Emma Serena di S. Nicolò, presso cui si è trasferita nel corso dell'anno;
- *Gruppo Appartamento AIAS:* ha ospitato in emergenza, per un breve periodo, una persona con disabilità moderata residente a Gragnano

2. GRUPPO-APPARTAMENTO PER ADULTI CON DISABILITÀ MODERATA “La Cirenaica”

Attivi a Castel San Giovanni, a gestione diretta, due appartamenti messi a disposizione in comodato gratuito dal Comune: il servizio non è soggetto ad accreditamento. Attualmente ha raggiunto la copertura massima dei posti a disposizione (n. 6), ma continua ad ospitare un settimo utente nel “posto di emergenza” poiché persona senza rete familiare. Da sottolineare che la permanenza degli attuali ospiti presso la struttura e la relazione costante con gli operatori ha permesso loro di superare le difficoltà di carattere socioeconomico e di contenere le difficoltà relazionali sottese a disturbi del comportamento. Proprio grazie al tenace e continuo lavoro sull'autonomia svolto dagli operatori, si è potuto gradualmente ridurre la presenza di personale, riducendo di conseguenza i costi, in alcune fasce orarie: la riorganizzazione attuale prevede l'apertura dell'appartamento dalla ore 16,00 alle ore 8,30; il personale è costituito da operatori della Cooperativa Coopselios con il coordinamento e la supervisione di personale dipendente. Nei fine settimana e nei giorni festivi il personale è presente 24/24, salvo che nelle fasce orarie pomeridiane del sabato e della domenica.

Le criticità rilevate sono riferite all'insufficienza di posti a disposizione per questo Target di utenza, le necessità poste all'attenzione del Servizio hanno infatti determinato l'ingresso di un settimo utente sul posto di emergenza, situazione che dovrà essere risolta individuando una soluzione a lungo termine. Inoltre manca una struttura analoga per persone con disabilità moderata e/o fragili di sesso femminile. Stante quanto sopra, è stata individuata la possibilità di ristrutturare spazi di proprietà di ASP Azalea presso lo Stabilimento Andreoli, per ricavarne due ampi appartamenti collegati tra di loro e con ingresso indipendente rispetto alla struttura complessiva, per un totale di nove/dieci posti letto

3. LABORATORIO SPERIMENTALE DI RIABILITAZIONE INTEGRATA PER GIOVANI AUTISTICI

L'Ausl di Piacenza ha istituito un centro di 2° livello per disturbi dello spettro autistico presso l'U.O. NPIA: il Servizio Sociale partecipa ad un gruppo di lavoro che ha avviato un progetto, presso i locali del CSR “Emma Serena”, di un “Laboratorio sperimentale per le autonomie” con l'obiettivo di favorire l'acquisizione/il rafforzamento delle abilità sociali da parte di giovani autistici.

Il finanziamento dell'attività deriva dal Piano Attuativo di Zona a carico del Fondo Sociale, con la somma di €. 16428,85

4. INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI: FORMAZIONE LAVORO –TIROCINI FORMATIVI - SOSTEGNO EDUCATIVO PER PERSONE FRAGILI E/O UTENTI DISABILI ADULTI – ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

I Comuni di **Agazzano, Gragnano, Nibbiano** hanno chiesto a questo Servizio di gestire interventi finalizzati all'accompagnamento all'inserimento lavorativo/formazione lavoro, e di sostegno educativo per i loro cittadini adulti in situazione di fragilità o di disabilità lieve. Poiché questo intervento non riguarda tutti i Comuni deleganti, la spesa connessa per il personale è compresa solo in parte nelle quote associative che costituiscono il bilancio sociale, in

parte viene rimborsata dai Comuni interessati (€ 1,35 per il n. degli abitanti di ciascun comune). Il team di lavoro è composto da un educatore dipendente EELL, che garantisce anche le funzioni di coordinamento, e da un educatore dipendente da Cooperativa. Gli operatori si occupano di tutti i percorsi afferenti agli interventi citati, sia per le persone residenti in quei Comuni, sia per gli utenti in carico al Servizio Sociale ospiti delle strutture residenziali, pari a n. 28 persone.

I progetti individualizzati hanno compreso l'avvio e il mantenimento, nel corso dell'anno, di progetti di "tirocinio formativo di tipo C) e D) presso Ditte o Enti del territorio, oppure la frequentazione di percorsi formativi presso Enti di Formazione, in questo caso diminuendo il fabbisogno generale relativo al pagamento delle indennità, poiché sono previsti "rimborsi spese". Il Servizio Educativo Territoriale è stato finanziato inoltre dal FRNA per la parte che riguarda le spese di personale (50%: € 29.492,39); le indennità mensili sono rimborsate in toto dagli stessi 3 comuni per i loro cittadini. Allocata nel bilancio di ASP rimane la somma relativa alle "indennità" dei *tirocini formativi* a favore dei Disabili adulti inseriti in strutture residenziali.

In questo settore di attività sono compresi gli analoghi percorsi – realizzati in collaborazione con l'Ausl di Piacenza - a favore di utenti SERT.

Parte terza

Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate

1. Risorse economico – finanziarie

In questa sezione vengono evidenziate le risorse economiche, finanziarie e umane utilizzate nello svolgimento della propria attività.

A) Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con valori assoluti e percentuali.

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	10.290.849,01		89,49%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	271.329,00		2,36%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	563.838,59		4,90%
+ contributi in conto esercizio	168.308,00		1,46%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	0,00		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	205.411,09		1,79%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		11.499.735,69	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali	250.792,81		2,18%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali	-8.928,68		-0,08%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi	4.521.733,47		
- <i>Ammortamenti:</i>	396.770,42		3,45%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale			
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>	315.000,00		2,74%

			5.475.368,02			
<i>-Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso lavoro accessorio e interinale)</i>		5.817.116,27			50,58%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			11.292.484,29			98,20%
<i>+ proventi della gestione accessoria:</i>		0,00			0,00%	
- proventi finanziari						
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)						
<i>- oneri della gestione accessoria:</i>		419.554,15			3,65%	
- oneri finanziari	241.854,25					
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	177.699,90					
Risultato Ordinario (RO)			11.712.038,44			101,85%
<i>+/- proventi ed oneri straordinari:</i>		229.659,83			199,71%	
Risultato prima delle imposte			11.941.698,27			103,84%
<i>- imposte sul "reddito":</i>		299.847,04			260,74%	
- IRES	0,00					
- IRAP	299.847,04					
Risultato Netto (RN)			12.241.545,31			106,45%
			-741.809,62			

B) Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo – finanziario con valori assoluti e percentuali

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			6.480.231,21		46,79%
<i>Liquidità immediate</i>		-732.838,80			-5,29%
. Cassa	401,04			0,00%	
. Banche c/c attivi	-733.239,84			-5,29%	
. c/c postali	0,00				
.					
<i>Liquidità differite</i>		7.157.227,03			51,68%
. Crediti a breve termine verso la Regione	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0,00			0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	7.108.830,41			51,33%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	0,00			0,00%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	74.857,95			0,54%	
(-) Fondo svalutazione crediti	-40.034,57			-0,29%	
. Ratei e risconti attivi	13.573,24			0,10%	
. Titoli disponibili	0,00			0,00%	
.					
<i>Rimanenze</i>		55.842,98			0,40%

. rimanenze di beni socio-sanitari	23.743,18			0,17%		
. rimanenze di beni tecnico-economici	32.099,80			0,23%		
. Attività in corso						
. Acconti						
. xxx						
CAPITALE FISSO			7.368.158,04			53,02%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		7.250.058,54			51,89%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	7.231.083,69			52,22%		
. Impianti e macchinari	946.045,09			6,83%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	396.029,91			2,86%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.158.609,50			8,37%		
. Automezzi	51.930,02			0,37%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	0,00			0,00%		
(-) Fondi ammortamento	-2.598.160,85			-18,76%		
(-) Fondi svalutazione	0,00			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00%		
Altri beni	64.521,18					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		79.467,00			0,85%	
. Costi di impianto e di ampliamento	0,00			0,00%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0,00			0,00%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	79.467,00			0,57%		
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00			0,00%		
. Migliorie su beni di terzi	0,00			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			0,00%		
. Altre immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00%		
.				0,00%		

<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		38.632,50			0,28%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	0,00			0,00%		
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	0,00			0,00%		
. Partecipazioni strumentali	0,00			0,00%		
. Altri titoli	0,00			0,00%		
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	0,00			0,00%		
. Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50			0,28%		
.						
TOTALE CAPITALE INVESTITO			13.848.389,25			99,81%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI		PARZIALI				
CAPITALE DI TERZI			10.089.090,90			89,22%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		7.405.768,18			70,48%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	0,00			0,00%		
. Debiti vs fornitori	6.281.435,69			43,88%		
. Debiti a breve termine verso la Regione	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	489.622,77			3,42%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0,00			0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	205.314,20			1,43%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	137.329,65			0,96%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	292.065,87			2,04%		
. Quota corrente dei mutui passivi				18,74%		

. Quota corrente di altri debiti a breve termine	0,00			0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	0,00			0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	0,00			0,00%		
. Fondi rischi di breve termine	0,00			0,00%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0,00			0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	0,00			0,00%		
. Ratei e risconti passivi	0,00			0,00%		
.				0,00%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		2.683.322,72			18,74%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	0,00			0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	0,00			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	0,00			0,00%		
. Mutui passivi	2.683.322,72			18,74%		
. Altri debiti a medio-lungo termine	0,00			0,00%		
. Fondo imposte	0,00			0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0,00			0,00%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine	0,00			0,00%		
.				0,00%		
CAPITALE PROPRIO			4.226.107,97			29,52%

<i>Finanziamenti permanenti</i>		4.226.107,97			29,52%	
. Fondo di dotazione	-1.955.264,26				-13,66%	
(-) crediti per fondo di dotazione					0,00%	
. Contributi in c/capitale	6.181.372,23				43,18%	
(-) crediti per contributi in c/capitale	0,00				0,00%	
. Donazioni vincolate ad investimenti	0,00				0,00%	
. Donazioni di immobilizzazioni	0,00				0,00%	
. Riserve statutarie	0,00				0,00%	
.					0,00%	
. Utili di esercizi precedenti					0,00%	
(-) Perdite di esercizi precedenti	0,00				0,00%	
. Utile dell'esercizio					0,00%	
(-) Perdita dell'esercizio	-740.420,14				0,00%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			14.315.198,87			118,74%

C) Rendiconto di Liquidità

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	-741.809,62
+Ammortamenti e svalutazioni	396.770,42
+Minusvalenze	5.522,02
-Plusvalenze	0,00
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-205.411,09
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	-544.928,27
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	-370.393,77
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	-11.418,73
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-8.928,68
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	0,00
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-1.345.455,02
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	0,00
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0,00
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	-2.281.124,47
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-226.929,06
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	85,17
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	347.466,00

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0,00
FABBISOGNO FINANZIARIO	-2.160.502,36
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-6.691,06
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	0,00
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-2.167.193,42
Disponibilità liquide all'1/1	-1.036.932,82
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	-3.204.126,24

B.1 Indicatori Analitici

1. dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale

Si intende in tale ambito ottenere un “report” sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: case residenza anziani, case protette, Rsa, centri diurni, ecc..).

Ai fini di una funzione di monitoraggio “omogenea” è opportuno precisare che in tale reportistica gli ammortamenti vengano considerati al netto delle relative sterilizzazioni.

L’incidenza degli ammortamenti (di Immobili e di beni mobili) è conseguentemente quella dei beni acquisiti successivamente alla costituzione dell’Asp, quindi calcolati a “valori correnti”, pertanto omogenei e oggettivamente confrontabili

2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione

l’indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate):

N:B: il costo totale dovrà includere il costo degli ammortamenti al netto delle relative “sterilizzazioni”.

3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione

l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate)

N.B. Per ricavo si intende quello contabilizzato nell'ambito dell'attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).

A) Indici di liquidità

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Attività correnti	6.480.231	=	0,88		
Finanziamenti di terzi a breve termine	7.405.768				
Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"					
Liquidità immediate e differite	6.424.388	=	0,87		
Finanziamenti di terzi a breve termine	7.405.768				
Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali					
Debiti medi vs fornitori	6.660.642	360	466,49		
Acquisti totali	5.140.101				
Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:					
Crediti medi da attività istituzionale	6.811.937	360	238,30		
Ricavi per attività istituzionale	10.290.849				

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica					
Risultato netto	12.241.545	=	1,08	Il peso del risultato netto	
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	11.292.484				
			-0,08	Il peso della gestione extra	
Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc					
Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico					
Indice di onerosità finanziaria					
Oneri finanziari	-241.854	=	-9,01%		
Capitale di terzi medio	2.683.323				
Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile					
Proventi canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*		=	#DIV/0!		
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	0				
* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole					
Indice di redditività netta del patrimonio disponibile					
Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	0	=	#DIV/0!		
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	0				

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (per l'individuazione di una effettiva redditività non deve essere considerata la sterilizzazione delle connesse quote di ammortamento).					
N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile <u>sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.</u>					
A tal proposito si devono utilizzare i dati patrimoniali che le Asp utilizzano ai fini della compilazione obbligatoria ai sensi dell'art. 2, comma 222 della L. n. 191/09 (Legge finanziaria per il 2010) degli elenchi da inviare annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, riferiti agli immobili di proprietà (ed in locazione da terzi) e valorizzati al valore di mercato. Questi dati, in possesso di tutte le Asp, rendono omogenea la base di calcolo su cui effettuare gli eventuali indicatori di redditività del patrimonio.					
<i>C) Indici di solidità patrimoniale</i>					
<i>Indici di copertura delle immobilizzazioni</i>					
Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	6.909.431	=	0,94		
Immobilizzazioni	7.368.158				
<i>Indici di autocopertura delle immobilizzazioni</i>					
Capitale proprio	4.226.108	=	0,57		
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	7.368.158				
Indice di conservazione del patrimonio netto					
Capitale proprio al 31/12/2016	4.226.108	=	1,35		

Capitale proprio al 31/12/2015	3.128.628				
*Il decremento del patrimonio netto è dovuto all'effetto della sterilizzazioni delle immobilizzazioni che comportano la diminuzione dei contributi in c/capitale					

2. Risorse umane

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2016	Al 31.12.2016	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	
Personale area assistenza - comparto	68	65	-3
Personale area amministrativa - dirigenza	1	0	-1
Personale area amministrativa - comparto	5	7	+2
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	
Personale area tecnica - comparto	18	17	-1
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2016	Al 31.12.2016	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	
Personale area assistenza - comparto	70	68	-2
Personale area amministrativa - dirigenza	1	0	-1
Personale area amministrativa - comparto	0	0	
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	
Personale area tecnica - comparto	0	0	
TOTALE	163	157	-6

Oltre a questi dipendenti, ASP Azalea ha avuto anche un numero di collaboratori variabile da sei a nove e otto -dieci dipendenti distaccati da altri enti (Az. USL e Comuni del distretto) nell'ambito della gestione dei servizi per minori e per disabili.

Nel corso del 2016 è proseguito il *trend* di riduzione del personale a tempo indeterminato (dovuto a due pensionamenti e una dimissione) e di aumento del personale a tempo determinato nell'area assistenziale, nel quale si è verificata una contrazione delle O. S. S. e l'assunzione, per la prima volta, delle assistenti sociali per la gestione del servizio tutela minori.

Il personale a tempo determinato ha rappresentato circa il 61% del totale e anche per il 2016, come per l'anno precedente, è stato sottoscritto un CCDI stralcio per la parte normativa che ha portato da 36 a 48 mesi il limite previsto dall'art. 19, comma 2 del D. Lgs. n° 81/2015 e dal 20% al 75% il limite previsto dall'art.23, comma 1 del D. Lgs. n° 81/2015.

Nel corso del 2016 non è stato sottoscritto il CCDI per la parte economica e quindi non è stato distribuito alcun incentivo legato alla produttività collettiva.

Con Decisione n° 6/2016 si è provveduto a un primo procedimento di verifica delle eccedenze di personale, con la dichiarazione di esubero di una unità, che ha usufruito del trattamento pensionistico in base alla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del D.L. 06/12/2011, n° 201, convertito nella Legge 22/12/2011, n° 214.

Con successiva Decisione n° 19/2016 si è proceduto a una seconda verifica delle eccedenze, rideterminando la dotazione organica complessiva dell'Azienda e collocando in disponibilità ex artt. 35 e 36 del D. Lgs. n° 165/2001 dal 1/11/2016 sette dipendenti a tempo indeterminato (sei appartenenti all'area di supporto e uno all'area amministrativa), uno dei quali ha conseguito la pensione di inabilità. La Regione Emilia Romagna con determinazione n° 78/2016 ha iscritto tali lavoratori nella lista regionale di disponibilità.

Con Decisione n° 22/2016 è stato costituito l'OIV.

Nel mese di maggio si è conclusa la gara per l'affidamento di parte del servizio tutela minori, gruppo appartamento e servizio educativo territoriale dal 1° luglio e questo ha comportato l'assunzione a carico di ASP di cinque assistenti sociali a tempo determinato, previa selezione pubblica.

Con Decisione n° 5/2016 è stato nominato il nuovo Direttore dal mese di aprile, dopo il pensionamento del precedente. L'assetto organizzativo aziendale è stato rivisto con Decisione n° 27/2016 e con Decisione n° 30/2016 sono stati adottati i criteri di rotazione per gli incarichi di posizione organizzativa, con conseguente modifica del Regolamento di Organizzazione. L'area delle posizioni organizzative è stata successivamente rideterminata con Decisione n° 36/2016.

Con Decisione n° 23/2016 ASP Azalea ha approvato la bozza di convenzione relativa alla gestione del servizio sociale professionale per l'area "anziani e adulti in difficoltà" del Comune di Sarmato dall'1/8/2016 e con successiva Decisione n° 37/2016 ha aderito alla richiesta del Comune di Borgonovo Val Tidone per l'avvio di un progetto di gestione del servizio sociale professionale rivolto agli "Anziani ed adulti in difficoltà".

Durante l'anno è proseguito l'aggiornamento del sito istituzionale ai contenuti della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (Legge n° 190/2012, D. Lgs. n° 33/2013 e D. Lgs. n° 97/2016) e con Decisione n° 33/2016 è stato individuato nella figura apicale del Direttore il responsabile della prevenzione della corruzione, nonché responsabile per la trasparenza di ASP Azalea.

Mobilità del personale	
N° totale dei dipendenti che si sono dimessi negli ultimi 12 mesi.	
Mobilità: n° 0	Collocamenti a riposo con diritto a pensione: n. 2
Dispense dal servizio: n. 1	Risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di servizio: n. 0

3. ALTRE RISORSE

Asp Azalea ha ricevuto contributi e risorse integrative per la gestione dei servizi e per il sostegno a nuovi progetti da parte di partner consolidati e da nuovi soggetti, tra i quali oltre agli enti includiamo anche i familiari di ospiti dei servizi offerti da Azalea.

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE ONLUS

Donazione di attrezzature, arredi e manutenzioni .

Presenza di volontari di relazione a favore degli ospiti e dei loro familiari e attività di sensibilizzazione sociale sulle cure palliative e il servizio offerto dall'hospice e dal nucleo Gracer.

BANCA DEL TEMPO VALTIDONE

Collaborazione dei volontari della Banca del Tempo della Valtidone nelle attività rivolte agli ospiti del CSRR "Il Giardino" (accompagnamento uscite al mercato di Borgonovo, partecipazione alla organizzazione delle feste sociali di Santa Lucia, Natale, Pasqua, laboratorio settimanale di lettura ad alta voce)

FAMILIARI UTENTI CSR CAMELOT E CSR IL GIARDINO

Contributo per il sostegno alla realizzazione del soggiorno marino a Igea Marina (Rm): pagamento delle rette di soggiorno di n. 3 operatori/accompagnatori da parte di 3 famiglie.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Castel San Giovanni dal 26/06/2017 al 11/07/2017.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Castel San Giovanni, 12/07/2017

IL SEGRETARIO